



Relazioni e Bilancio al 31 Dicembre 2016

Pagina

Sommario

5	RELAZIONE SULLA GESTIONE
20	SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016
25	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016
69	RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO
72	SCHEMI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2016
77	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2016
119	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO
127	RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO



FASCICOLO DEL
BILANCIO
D'ESERCIZIO E
CONSOLIDATO AL
31 DICEMBRE 2016

Sommario

ORGANI SOCIALI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Introduzione.....	5
Profilo del Gruppo	5
Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione.....	7
Scenario di mercato.....	7
Investimenti effettuati	8
Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria della Capogruppo Finlogic S.p.A	12
Analisi degli indicatori di risultato economico-finanziari della Capogruppo	15
Informazioni sui principali rischi ed incertezze	16
Salute, sicurezza e ambiente.....	17
Attività di Ricerca e sviluppo	18
Azioni proprie e azioni di società controllanti	18
Rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2016.....	18
Evoluzione prevedibile della gestione	19
Elenco delle sedi secondarie	19
Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza	19
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio della Capogruppo	19
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016	20
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016	25
Premessa	25
Forma e contenuto.....	25
Profilo del Gruppo e area di consolidamento	25
Principi di consolidamento.....	26
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi.....	27
Postulati e principi di redazione del bilancio	28
Principi contabili applicati dal 1° gennaio 2016	29
Criteri di valutazione	30
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO	43
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	43

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	46
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	47
RIMANENZE	47
CREDITI.....	48
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	52
RATEI E RISCONTI ATTIVI	52
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO	53
PATRIMONIO NETTO	53
FONDI PER RISCHI E ONERI.....	55
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	56
DEBITI.....	56
RATEI E RISCONTI PASSIVI	60
IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI	61
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	62
VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO.....	62
COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI	63
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	66
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO	66
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	67
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	69
SCHEMI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2016	72
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2016.....	77
Struttura e contenuto del bilancio	77
Principi contabili applicati dal 1° gennaio 2016.....	77
Postulati e principi di redazione del bilancio	79
Criteri di valutazione	80
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO.....	94
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	94
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	96
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	97
RIMANENZE	98
CREDITI.....	99
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	102

RATEI E RISCOINTI ATTIVI	103
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO.....	104
PATRIMONIO NETTO	104
FONDI PER RISCHI E ONERI.....	105
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	106
DEBITI.....	106
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	110
IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI	111
CONTO ECONOMICO	112
VALORE DELLA PRODUZIONE.....	112
COSTI DELLA PRODUZIONE	113
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	116
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	117
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	118
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	119
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	127

ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione del presente bilancio risulta essere così composto:

Natale Costantino (Presidente e Amministratore Delegato)

Battista Rosanna (Amministratore Delegato)

Presidente Onorario

Vincenzo Battista

I componenti del Collegio Sindacale sono:

Lenoci Elisabetta (Presidente)

Lacalamita Gaetano (sindaco effettivo)

Favella Pier Ivano (sindaco effettivo)

D'Ambrosio Cosimo (sindaco supplente)

Lerario Romualdo (sindaco supplente)

Società di revisione contabile

Ernst & Young S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

Signori Azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova il Gruppo, ed offre un quadro sulle principali voci patrimoniali, di ricavo e costo, illustrando le attività che hanno caratterizzato l'operato del Gruppo nell'anno appena concluso.

Si segnala che il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art.2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs 2 febbraio 2007, n .32 ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo alle informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Anche quest' anno, il Gruppo ha confermato il suo processo di crescita e ancora una volta si è distinta registrando dei risultati soddisfacenti, migliori rispetto al mercato di riferimento, che confermano gli obiettivi definiti nel budget e nel piano industriale.

Il valore della produzione pari a Euro 18.763 mila è cresciuto del 16,44% rispetto al 2015, l'Ebitda cresce del 12% con l'Ebitda/margin costante nell'intorno del 16%. Il risultato ante imposte ammonta ad Euro 2.327 mila, in aumento rispetto al precedente esercizio, per Euro 309 mila. Il patrimonio netto consolidato aumenta ad euro 6.380 mila, nonostante l'iscrizione delle riserve negative relative all'acquisto di azioni proprie, per Euro 1.100 mila e all'iscrizione di uno strumento di copertura al fair value per Euro 27 mila sottoscritto con il fine di immunizzare il rischio tasso di un finanziamento bancario a tasso variabile.

La PFN è positiva (maggiore liquidità) ed è pari ad Euro 536 mila, nonostante la stipula di due finanziamenti bancari per un totale di Euro 4.500 mila.

Tali risultati sono stati raggiunti grazie agli sforzi e agli investimenti fatti per potenziare e migliorare la capacità produttiva, ma soprattutto per incrementare la quota di mercato e la visibilità dei prodotti e dei marchi, sul mercato nazionale che europeo. Gli investimenti dell'anno più significativi, hanno infatti riguardato il potenziamento della rete commerciale, l'acquisto del ramo d'azienda della società Primetec Srl e la costituzione della società Fd Code, di cui si dirà in seguito.

Profilo del Gruppo

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, IDLOG S.r.l. e FD Code S.r.l., operano sia in Italia che all'estero nel settore della stampa professionale, dell'identificazione automatica e dei sistemi di etichettatura.

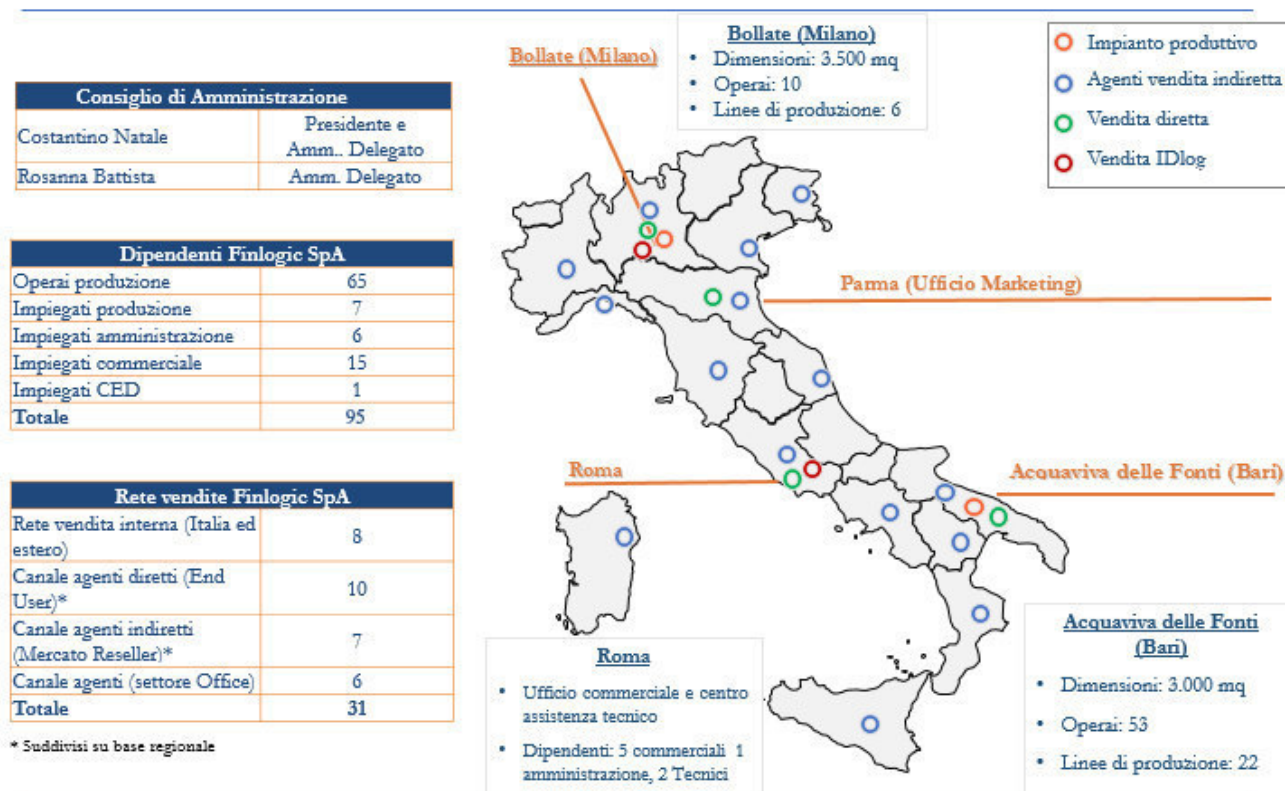
La composizione del Gruppo Finlogic e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni
			Diretta	Indiretta		
Finlogic S.p.A.	Euro	1.000.000			Via Galileo Ferraris N. 125 - 20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDLOG S.r.l.	Euro	25.000	51%		Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code srl	Euro	40.000	51%		Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381

- A febbraio 2016, la Finlogic S.p.A. (Capogruppo) ha costituito, con altri due soci, la società FD Code con sede legale in Busto Arsizio (Va), investendo Euro 20,4 mila pari al 51% del capitale sociale. La FD Code opera nel settore della stampa professionale ed identificazione automatica per le imprese ed è un piccolo *system integrator* che fornisce soluzioni per l'etichettatura e la lettura dei codici a barre e servizi di consulenza ed assistenza.
- IDlog acquisita nel novembre 2014, è un piccolo system integrator specializzato nella fornitura di soluzioni complete per la stampa, lettura del codice a barre e nell'assistenza tecnica specializzata. IDlog si avvale della tecnologia RFID (Radio Frequency Identification), che consente la tracciabilità di oggetti, animali o persone grazie alla lettura a distanza di informazioni contenute all'interno di un microchip o tramite una micro-antenna.

La Capogruppo Finlogic opera inoltre attraverso due stabilimenti di produzione: Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI), un ufficio commerciale e centro assistenza tecnico a Roma e un ufficio commerciale e marketing a Parma.

LA STRUTTURA OPERATIVA



Lo stabilimento di Acquaviva delle Fonti (Ba) è su un'area di 3.000 mq e presenta 22 linee di produzione impiegando mediamente 43 operai diretti di produzione e 10 operai indiretti di produzione, mentre quello di Bollate è di circa 3.500 mq con 6 linee di produzione e 10 operai.

Si segnala che, in data 16 settembre 2016, la Capogruppo, ha stipulato l'atto di acquisto di un ramo dell'azienda Primetec Srl posta poi in liquidazione (i.e. insegna, web site e domini, contratti in essere, cespiti, magazzino, rapporti di lavoro, debiti v/fornitori) per un investimento complessivo di Euro 400 mila. Primetec è una società specializzata nello sviluppo, l'applicazione, la vendita e l'assistenza tecnica delle tecnologie di stampa digitale a colori per etichette e relativi consumabili (etichette, *ribbon*, cartucce e inchiostri) con tecnologia *ink-jet* e *laser*. L'acquisizione Primetec risulta strategica per il Gruppo poiché il settore della stampa digitale – cui Primetec è specializzata – è affine e complementare a quello in cui opera attualmente il Gruppo ed è un mercato in forte espansione utile per le strategie di crescita del Gruppo.

Le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunte con il metodo integrale. Non esistono esclusioni per eterogeneità.

Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione

Scenario di mercato

Il mercato di riferimento del Gruppo è l'identificazione automatica e dei sistemi di etichettatura.

Negli ultimi due anni la produzione complessiva italiana di etichette autoadesive è cresciuta di oltre il 4% raggiungendo un controvalore di Euro 700 milioni annui mentre la produzione europea si attesta intorno a 5,5 miliardi (Fonte: Osservatorio 2015 GIPEA – Gruppo Italiano Produttori Etichette Autoadesive di Assografici – Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche Cartotecniche e Trasformatrici).

La crescita media fatta registrare negli ultimi 5 anni è stata superiore al 3%. In crescita anche l'export che fa registrare nel 2015 un valore di €92 mln.

All'interno del mercato europeo l'Italia si posiziona al quarto posto con una quota di mercato intorno al 13% degli oltre 5,4 miliardi di euro di produzione del 2014.

L'Italia rappresenta il nostro mercato di riferimento (94% del fatturato) con una quota di mercato di circa il 2% ma continuano gli investimenti commerciali verso i mercati europei a confine con la nostra nazione.

Dalle ultime analisi economiche fatte dalle associazioni di categoria emerge che, negli ultimi anni il fatturato è passato da Euro 524 milioni del 2008 a Euro 662 milioni nel 2014 registrando una crescita (Cagr) 4%. Anche la marginalità del mercato evidenzia un trend di crescita (Cagr 2008-2014 del 5,6%), oltre a dei risultati medi che rendono il settore particolarmente attrattivo e redditizio (Ebitda Margin medio 2014 pari al 10,8%)

Analogamente anche la marginalità operativa (EBIT) degli ultimi 5 anni ha segnato un importante risultato attestandosi nel 2014 ad un valore del 5,9% con un crescita (Cagr) del 6,1%. L'Utile Netto evidenzia invece un Cagr 2008-2014 superiore all'11% con una crescita rispetto all'esercizio 2013 superiore al 27%. Il ROE medio del settore registrato negli ultimi anni è in media del 7,5% e nel 2014 è stato del 9,4%.

Riteniamo che il mercato in cui opera il Gruppo è un mercato che ha espresso e può ancora esprimere alte potenzialità di crescita soprattutto per effetto delle sempre più stringenti normative in termini di etichettatura e tracciabilità dei prodotti (etichettatura dei prodotti alimentari, tracciabilità, comunicazione ai consumatori delle origini dei prodotti, degli allergeni, sempre tramite l'utilizzo di un'etichetta). Il 13 Dicembre 2014 è entrato in

vigore il nuovo regolamento della Commissione Europea 1169/2011 che sostituisce e riforma, dopo 35 anni la vecchia direttiva sulle etichette alimentari (la 79/11/CEE).

La riforma europea dell'etichetta, frutto di lunghi anni di dibattiti per arrivare finalmente a una legge univoca, ha lo scopo di armonizzare tutte le norme nazionali su tre fronti:

- la presentazione e la pubblicità degli alimenti;
- l'indicazione corretta dei principi nutritivi e del relativo apporto calorico;
- l'informazione sulla presenza di ingredienti che possono provocare allergie.

La volontà è stata quella di rafforzare la salvaguardia della salute dei consumatori grazie a una maggiore trasparenza delle informazioni. Senza però intaccare la libera circolazione delle merci, preoccupazione costante di Bruxelles.

Siamo convinti che il futuro presenti caratteristiche particolarmente interessanti e riteniamo che si tratti di una sfida per il settore delle etichette. Esistono infatti etichette con colla a umido, etichette autoadesive, maniche termoretraibili, etichette nello stampo che consentono di ottenere le informazioni relative a un prodotto mediante la scansione del codice QR presente sul suo imballaggio.

Investimenti effettuati

Anche nel 2016 il Gruppo ha portato avanti i progetti di investimento pianificati nel piano industriale. Di notevole importanza sono gli investimenti mirati alla crescita e al potenziamento commerciale, concretizzati nella costituzione della Società FD Code e nell'acquisto del ramo d'azienda della società Primetec.

Di seguito riassumiamo gli investimenti più significativi.

INVESTIMENTI

Di seguito si riporta un riepilogo degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio:

Investimenti	Valore Netto Contabile al 31.12.2016
Costi di impianto ed ampliamento	101.071
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzo delle opere di ingegno	6.270
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	18.000
Altre immobilizzazioni immateriali	750
Totale investimenti in immobilizzazioni immateriali	126.091
Impianti e macchinari	34.792
Attrezzature industriali e commerciali	99.360
Altri beni	18.713
Totale investimenti in immobilizzazioni materiali	152.865

I principali investimenti dell'esercizio si riferiscono a:

- costi di impianto e ampliamento per Euro 101 mila, relativi principalmente ai costi sostenuti nel corso della fase di pre-marketing della procedura di ammissione alla quotazione nel mercato AIM di Borsa Italiana;
- diritti di brevetto industriale per Euro 6 mila, relativi principalmente all'acquisto di una licenza SAP;

- immobilizzazioni immateriali in corso per Euro 18 mila. La capogruppo ha avviato, anche con l'aiuto di una società di consulenza esterna, un progetto che porterà alla realizzazione di un marchio, rappresentativo di un nuovo concetto di business; ad oggi abbiamo sostenuto circa Euro 18 mila contabilizzati tra le immobilizzazioni in corso. Prevediamo di completare il progetto entro il 2018;
- impianti e macchinari per Euro 35 mila, relativi principalmente all'acquisto di macchinari per il confezionamento;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 99 mila, comprendenti lamierini e fustelle per i nuovi formati di stampa;
- altri beni materiali per Euro 19 mila, comprendenti principalmente mobili e arredi e macchine d'ufficio.

A settembre 2016 si è concretizzato l'acquisto del ramo d'azienda della società Primetec (i.e. insegna, web site e domini, contratti in essere, cespiti, magazzino, rapporti di lavoro, debiti v/fornitori). Il corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione pari ad Euro 103 mila ricomprende un avviamento di Euro 220 mila, così determinato:

<i>Descrizione</i>	<i>Valore alla data di acquisizione al 20 settembre 2016</i>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>16.310</i>
<i>Rimanenze di magazzino</i>	<i>209.675</i>
<i>Crediti per cauzioni</i>	<i>7.350</i>
<i>Totale attività</i>	<i>233.335</i>
<i>Debiti verso fornitori</i>	<i>(258.033)</i>
<i>TFR</i>	<i>(36.706)</i>
<i>Debiti previdenziali</i>	<i>(2.596)</i>
<i>Altri debiti</i>	<i>(52.844)</i>
<i>Totale passività</i>	<i>(350.179)</i>
<i>Attività e passività acquisite nette</i>	<i>(116.844)</i>
<i>Costo di acquisto</i>	<i>103.156</i>
<i>Differenza netta:</i>	<i>220.000</i>
<i>di cui:</i>	
<i>AVVIAMENTO</i>	<i>220.000</i>

Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo

L'anno 2016, si chiude con un valore della produzione pari ad Euro 18.763 mila contro Euro 16.113 mila nel 2015, con un incremento del 16.44%. Il risultato ante imposte ammonta ad Euro 2.327 mila in aumento rispetto al precedente esercizio per Euro 309 mila. Il Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo passa ad Euro 6.334 mila.

L'utile al netto delle imposte per il Gruppo è pari ad Euro 1.580 mila (Euro 1.368 mila nel 2015) in aumento del 15,6% rispetto al 2015. Tale risultato positivo conferma le aspettative espresse nel piano industriale del gruppo. Di seguito i dati sintetici riclassificati del conto economico consolidato al 31 dicembre 2015:

Conto economico riclassificato	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Differenza	Δ 16-15
Ricavi etichette	12.766	11.124	1.642	15%
Ricavi prodotti "bar code"	5.011	4.010	1.001	25%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	203	202	1	0%
Ricavi totali	17.980	15.336	2.644	17%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	45	82	(37)	-45%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ri	738	695	43	6%
Valore della Produzione	18.763	16.113	2.650	16%
Costi per materie prime e merci	10.774	9.225	1.549	17%
Variazione delle rimanenze materie prime	(393)	(352)	(41)	12%
Consumi di materie prime e merci	10.381	8.873	1.508	17%
Costi per servizi	2.134	1.913	221	12%
Costi per godim. di beni di terzi	319	284	35	12%
Costo del Personale	2.891	2.336	555	24%
Oneri diversi di gestione	57	43	14	33%
Costi Operativi	15.782	13.449	2.333	17%
EBITDA*	2.981	2.664	317	12%
Ammortamenti	566	543	22	4%
Svalutazioni	65	89	-23	-26%
Totale Ammortamenti, Svalutazioni e One	631	632	-1	0%
EBIT	2.350	2.032	318	16%
Proventi (Oneri) Finanziari	(24)	(14)	(10)	73%
EBT	2.327	2.018	308	15%
Imposte sul reddito	735	649	86	13%
Utile (Perdita) di periodo	1.592	1.370	222	16%
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	12	2	10	>100%
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	1.580	1.368	212	16%

* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi. **EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie. **EBT** indica il risultato ante imposte. Non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Il 71% circa dei ricavi 2016 è stato realizzato dal settore etichette (neutre e stampate), destinate ad una pluralità di settori e di utilizzi. Il 20% del fatturato è stato invece realizzato dalla vendita di strumenti tecnologici (stampanti e lettori di terminali), mentre una parte residuale del fatturato (8%) riguarda la vendita dei nastri (ribbon) utilizzati per la stampa delle etichette.

Dettaglio Ricavi Consolidati	31.12.2016	31.12.2015	Variazione 16-15	Δ %
<i>Etichette neutre</i>	8.462	7.491	971	13%
<i>Etichette stampate</i>	4.304	3.633	671	18%
Ricavi Etichette	12.766	11.124	1.642	15%
<i>Prodotti tecnologici</i>	3.672	2.864	808	28%
<i>Prodotti consumabili</i>	1.339	1.146	193	17%
Ricavi merce prodotti bar code	5.011	4.010	1.001	25%
Assistenza tecnica e altri servizi di consulenza	251	251	0	0%
Sconti e abbuoni	(48)	(49)	1	-2%
Ricavi Totali	17.980	15.336	2.644	17%

La produzione rappresenta il 71% del fatturato 2016 (il settore etichette), mentre il 28% del fatturato è realizzato attraverso la commercializzazione dei altri prodotti (ribbon e strumenti tecnologici). Rispetto allo scorso anno rileviamo un aumento dell'incidenza del fatturato del settore commercializzato (+2%) per effetto dell'avvio delle vendite di prodotti digitali a partire da settembre 2016.

Nel complesso il gruppo ha evidenziato buone marginalità, presentando un Ebitda margin pari al 16 %, un Ebit margin dell'13% ed un Profit margin dell'8%. Il rapporto Ebit/Oneri Finanziari è pari a 98x dimostrando un'ottima struttura economica e finanziaria.

Il Gruppo ha quindi confermato gli obiettivi e ha proseguito la crescita, caratteristica strutturale dell'azienda: i ricavi totali si sono incrementati del 17% grazie all'aumento globale di tutte le linee di business.

L'incremento dei costi operativi, (+17% rispetto all'equivalente periodo dell'esercizio precedente) è in linea con l'aumento delle vendite mantenendo quindi stabili le incidenze e i relativi margini.

Di seguito presentiamo la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata al 31 dicembre 2016:

Stato Patrimoniale Riclassificato	31.12.2016	31.12.2015	Differenza	Δ 16-15
Immobilizzazioni Immateriali	630	408	222	55%
Immobilizzazioni Materiali	1.409	1.689	(280)	-17%
Immobilizzazioni Finanziarie	5	5	(0)	0%
Immobilizzazioni	2.043	2.102	(58)	-3%
Rimanenze	1.678	1.240	438	35%
Crediti Commerciali	6.526	5.380	1.146	21%
Debiti Commerciali	2.356	1.994	(362)	18%
Altre Attività	215	317	(101)	-32%
Altre Passività	1.426	1.377	(48)	4%
Capitale Circolante Netto	4.638	3.566	1.072	30%
Fondi e passività a lungo termine	838	626	212	34%
Capitale Investito Netto*	5.844	5.042	802	16%
Patrimonio Netto	6.380	5.895	485	8%
Indebitamento Finanziario	4.798	629	4.169	>100%
Liquidità	5.334	1.482	3.852	>100%
Posizione Finanziaria Netta	(536)	(853)	317	-37%
Fonti	5.844	5.042	802	16%

*Il **Capitale Investito Netto** è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile

nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Si evidenzia l'aumento del capitale investito netto che ammonta ad Euro 5.844 mila ed è costituito per Euro 4.638 mila da capitale di esercizio, per Euro 2.043 mila da capitale immobilizzato e per Euro 838 mila dai fondi e passività a lungo termine che comprendono il trattamento di fine rapporto di lavoro e il fondo quiescenza. La variazione del capitale circolante ha assorbito risorse per Euro 1.052 mila imputabili principalmente all'aumento dei crediti e delle rimanenze e alla riduzione dei debiti.

Di conseguenza il saldo della Posizione Finanziaria Netta, pur rimanendo positivo (cassa), si riduce a Euro 536 mila. Segnaliamo inoltre la sottoscrizione da parte della Capogruppo di due finanziamenti bancari per un totale di Euro 4.500 mila.

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Debiti verso banche	4.670	553	4.117
Debiti verso altri finanziatori	128	76	52
Disponibilità liquide	(5.334)	(1.482)	(3.852)
Totale PFN consolidata	(536)	(853)	317

Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria della Capogruppo Finlogic S.p.A

Nel corso del 2016, le attività produttive e commerciali sono proseguite a pieno regime, consentendoci di confermare il percorso di crescita iniziato negli scorsi anni, nell'opera di rinforzare in modo equilibrato il core business della Società

In un contesto macroeconomico ancora incagliato, Finlogic S.p.A. è riuscita a raggiungere un risultato positivo, grazie agli sforzi fatti per potenziare ed incrementare la quota di mercato sul mercato nazionale ed europeo ed aumentare la soddisfazione dei propri clienti. La Società ha evidenziato, buone marginalità nel mercato di riferimento, realizzando un Ebitda/*margin* pari al 17% ed un Profit *margin* pari a circa 9%. Il rapporto Ebit/Oneri Finanziari è pari a 98x dimostrando un'ottima struttura economica e finanziaria. L'Ebitda risulta in crescita di circa Euro 309 mila a fronte di un fatturato in crescita di circa Euro 2.519 mila. Dal punto di vista patrimoniale la società presenta un Capitale Circolante Netto pari a circa € 4.577 mila caratterizzati prevalentemente dalla crescita del Capitale Circolante Commerciale.

Di seguito presentiamo il Conto economico lo Stato patrimoniale riclassificati al fine di poter fornire una migliore analisi economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Conto economico riclassificato della Capogruppo

I metodi di riclassificazione utilizzati per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Conto economico riclassificato (Dati in €/1000)	31.12.2016	31.12.2015	Differenza	Δ 16-15
Ricavi etichette	12.654	10.997	1.657	15%
Ricavi prodotti "bar code"	3.716	2.926	790	27%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	64	39	25	64%
Sconti e abbuoni	(48)	(49)	1	-2%
Ricavi totali	16.387	13.913	2.474	18%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	40	82	(43)	-52%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ricavi operativi	720	680	40	6%
Valore della Produzione	17.147	14.675	2.472	17%
Costi per materie prime e merci	9.768	8.330	1.437	17%
Variazione delle rimanenze materie prime	(380)	(349)	(31)	9%
Consumi di materie prime e merci	9.387	7.981	1.406	18%
Costi per servizi	1.816	1.574	242	15%
Costi per godim. di beni di terzi	297	268	29	11%
Costo del Personale	2.668	2.196	472	22%
Oneri diversi di gestione	45	32	13	40%
Costi Operativi	14.213	12.051	2.162	18%
EBITDA*	2.933	2.624	310	12%
Ammortamenti	557	535	22	4%
Svalutazioni	72	73	(1)	-2%
Totale Ammortamenti, Svalutazioni	628	608	21	3%
EBIT*	2.305	2.016	289	14%
Proventi (Oneri) Finanziari	(23)	(11)	(13)	>100%
EBT*	2.282	2.005	276	14%
Imposte sul reddito	710	637	73	11%
Utile (Perdita) di periodo	1.571	1.369	202	15%

I ricavi delle vendite crescono del 18%, più dell'anno scorso (+10% incremento 2015-2014) in linea con il CAGR degli ultimi 7 anni (19%), grazie soprattutto all'aumento delle vendite di "etichette" e dei prodotti "Bar code" spinti negli ultimi mesi dell'anno, dal comparto "Digitale".

Nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per linea di prodotto:

Dettaglio Ricavi	31.12.2016	31.12.2015	Variazione 16-15	Δ %
<i>Etichette neutre</i>	8.389	7.345	1.044	14%
<i>Etichette stampate</i>	4.265	3.652	613	17%
Ricavi Etichette	12.654	10.997	1.657	15%
<i>Prodotti tecnologici</i>	2.640	1.847	793	43%
<i>Prodotti consumabili</i>	1.076	1.079	(3)	0%
Ricavi merce prodotti bar code	3.716	2.926	790	27%
Assistenza tecnica e altri servizi di consulenza	65	39	26	65%
Sconti e abbuoni	(48)	(49)	1	-2%
Ricavi Totali	16.387	13.913	2.474	18%

Il 77% circa dei ricavi 2016 è stato realizzato dal settore etichette (neutre e stampate), destinate ad una pluralità di settori e di utilizzi. Il 16% del fatturato è stato invece realizzato dalla vendita di strumenti tecnologici (stampanti e lettori di terminali), mentre una parte residuale del fatturato (7%) riguarda la vendita dei nastri (ribbon) utilizzati per la stampa delle etichette.

Il breakdown del fatturato per area geografica, vede un'elevata concentrazione sul mercato italiano (94%). La Francia rappresenta il mercato estero più importante (3.5%), mentre il restante 2,7% si suddivide tra Svizzera (0,8%), Belgio (0,6%) e Spagna (0,4%), altri (0,8%).

Le ragioni di tale crescita sono in prevalenza riconducibili ai seguenti aspetti:

- Miglioramento delle politiche commerciali con investimenti mirati nel potenziamento della rete commerciale (aumento agenti esterni e l'assunzione di quattro impiegati commerciale) e avvio dell'ufficio marketing con l'assunzione di un responsabile marketing con esperienza pregressa nel settore;
- attività gestionali sempre più incisive messe in atto per il recupero di redditività e miglioramento dell'efficienza produttiva delle macchine;
- ampliamento dell'offerta commerciale con la promozione di nuovi materiali e nuove soluzioni per la stampa.

L'incremento dei costi operativi, (+18% rispetto all'equivalente periodo dell'esercizio precedente) è in linea con l'aumento delle vendite. Da segnalare l'incidenza dei costi per materie prime e merci che è leggermente aumenta, +0,35% (passa da 54,39% a 54,79%), per effetto del maggiore aumento dei ricavi dei prodotti "Bar Code" che ha comportato maggiori acquisti di merce (Bar code e Ribbon). All'interno dei costi operativi, evidenziamo maggiori canoni di locazione (+11%) imputabili all'intero anno di costo del capannone di Bollate avviato a settembre 2015 e i canoni di tre mesi degli uffici di Roma e Parma. Il costo del lavoro, è aumentato di circa il 16%, l'incremento è dato dall'affetto combinato tra i 25 nuovi inserimenti e 6 uscite. L'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione è rimasta pressoché stabile nell'intorno del 16%

Il carico fiscale aumenta come conseguenza del miglior risultato raggiunto nel periodo e tiene conto, ai fini della determinazione della base imponibile IRAP, della nuova deduzione del costo del personale assunto con contratto a tempo indeterminato, come previsto dalla c.d. legge di stabilità 2015.

Stato Patrimoniale riclassificato della capogruppo

Stato Patrimoniale Riclassificato (Dati in €/1000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione 16-15	Δ 16-15
Immobilizzazioni Immateriali	610	381	229	60%
Immobilizzazioni Materiali	1.405	1.687	(282)	-17%
Immobilizzazioni Finanziarie	50	29	20	69%
Immobilizzazioni	2.065	2.098	(33)	-2%
Rimanenze	1.584	1.165	420	36%
Crediti Commerciali	6.139	5.027	1.112	22%
Debiti Commerciali	(2.015)	(1.706)	(309)	18%
Altre Attività	152	258	(106)	-41%
Altre Passività	(1.284)	(1.243)	(40)	3%
Capitale Circolante Netto	4.576	3.500	1.076	31%
Fondi e passività a lungo termine	767	564	202	36%
Capitale Investito Netto*	5.874	5.034	840	17%
Patrimonio Netto	6.327	5.883	444	8%
Indebitamento Finanziario	4.797	598	4.198	>100%
Liquidità	(5.249)	(1.447)	(3.802)	>100%
Posizione Finanziaria Netta	(452)	(849)	396.567	-47%
Fonti	5.874	5.034	840	17%

* Il Capitale Investito Netto è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile

I valori numerari espressi dallo stato patrimoniale riclassificato sottolineano una struttura patrimonializzata e solida.

Apprezzabile il dato delle attività correnti che superano le passività correnti, e il valore raggiunto dal patrimonio netto pari ad euro 6.327 mila nonostante le riserve negative per Euro 1.126 mila relative all'acquisto delle azioni proprie e per la costituzione della riserva di fair value negativo del derivato.

Il capitale investito netto pari ad Euro 5.874 mila si incrementa per Euro 840 mila rispetto all'esercizio 2015, principalmente per effetto dell'aumento del capitale circolante.

L'aumento del capitale circolante netto, è stato generato dall'aumento delle rimanenze e dei crediti di natura commerciale e dalla contestuale diminuzione dei debiti commerciali e delle altre passività. Tali fattori hanno comportato un assorbimento di liquidità con contestuale riduzione della PFN per circa 396 mila euro.

(Dati in €/1000)

Dettaglio Posizione Finanziaria Netta	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Δ 16-15
Debiti verso banche	4.668	522	4.146
Debiti verso altri Finanziatori	128	76	52
Disponibilità Liquide	(5.249)	(1.447)	(3.802)
Posizione Finanziaria Netta	(453)	(849)	396

Non sono stati effettuati accantonamenti straordinari per passività potenziali e l'incremento dei fondi si riferisce alle quote del TFR e del trattamento di fine mandato, maturato dagli agenti di commercio.

Analisi degli indicatori di risultato economico-finanziari della Capogruppo

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato economici scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

Indici economici		31/12/2016	31/12/2015
ROE	Reddito netto/Patrimonio netto	25%	23%
ROI	Reddito operativo (EBIT) / Capitale Investito	15%	20%
ROS	Reddito operativo (EBIT)/ Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13%	14%

Il ROE è aumentato rispetto allo scorso anno ed è quasi il triplo rispetto alla performance rilevate dal mercato di riferimento (ROE 9,4%). La redditività operativa (ROI e ROS) diminuisce per effetto dell'incremento più che proporzionale sia del capitale investito che delle vendite, rispetto all'Ebit, comunque, nonostante la diminuzione, il livello dell'indice è sempre superiore rispetto al mercato.

INDICATORI PATRIMONIALI FINANZIARI

Indici patrimoniali	31/12/2016	31/12/2015
Margine di struttura	4.262.203	3.725.308
Margine di tesoreria	9.277.253	3.546.692
Elasticità del circolante (Att corrente/capit inv)	0,86	0,79

Indici finanziari	31/12/2016	31/12/2015
Indici di liquidità corrente (Current ratio)	3,20	2,50
Indice di liquidità immediata (Quick ratio)	1,40	0,53

La struttura patrimoniale della società si conferma solida e dimostra chiaramente la capacità dell'azienda di sostenere autonomamente gli investimenti e la gestione dell'attività caratteristica. La crescita del margine di tesoreria e il capitale circolante netto positivo rappresentano un alto grado di solvibilità della società nel breve periodo.

Gli indici di liquidità sono molto positivi e migliori rispetto allo scorso anno, segno che la società riesce ad assolvere agli impegni di breve periodo con la liquidità generata dall'attività caratteristica.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il Gruppo è impegnata nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, l'azienda è continuamente impegnata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente.

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta ad Enel tramite la modalità dello "scambio sul posto".

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

Rischi finanziari

Non vi sono significativi **rischi su cambi** in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e le operazioni in valuta durante l'esercizio sono limitate.

Il Gruppo è esposto a **rischi di mercato** connessi principalmente alle fluttuazioni dei tassi di interesse e conseguente variazione dei flussi finanziari. Tuttavia, il rischio in parola è da considerarsi basso alla luce della sottoscrizione di un contratto di Interest Rate Swap con Mediocredito Italiano (nozionale Euro 3 milioni), con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di un finanziamento bancario a tasso variabile, sottoscritto alla stessa data con il medesimo Istituto di Credito, dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Riguardo al **rischio di credito**, la solvibilità della clientela è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management e dal consulente legale, che mirano a minimizzare tale rischio con l'affidamento dei clienti, con frazionamento dei crediti e quindi esposizione dei singoli clienti entro limiti ritenuti ragionevoli e personalizzati. L'ammontare delle attività finanziarie del Gruppo di dubbia recuperabilità sono prontamente coperta da un apposito fondo svalutazione che al 31.12.2016 ammonta ad Euro 213 mila.

Si procede, per l'affidamento di nuovi clienti, alla richiesta di informazioni commerciali tramite società specializzata (Cribis Dun&Brundstreet) che indica anche un fido consigliato, ad ogni cliente viene attribuito un fido commerciale costantemente monitorato dalla direzione.

Il rischio liquidità è basso in quanto il Gruppo è solvibile già nel breve periodo, avendo il margine di tesoreria positivo e l'indice di solvibilità maggiore di uno.

Si segnala che il Gruppo gode di affidamenti ampiamente superiori agli utilizzi e che dispone di ulteriori margini di affidamento dal sistema bancario.

Rischi non finanziari

Nell'effettuazione delle proprie attività il Gruppo è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui vengono sviluppate le operation, nonché rischi derivanti da scelte strategiche ed a rischi interni di gestione.

Nel corso dell'anno, con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha continuato un progetto di monitoraggio e gestione centralizzata dei rischi, e ha mantenuto in capo al Consiglio di Amministrazione le responsabilità nella identificazione dei rischi stessi e monitoraggio delle azioni mitiganti.

Salute, sicurezza e ambiente

Il Gruppo è impegnata nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, il Gruppo è continuamente impegnata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente;

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta ad Enel tramite la modalità dello "scambio sul posto".

Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione

Risulta in carica un consiglio di amministrazione costituito da:

- Presidente: Natale Costantino
- Presidente onorario: Vincenzo Battista

- Consigliere delegato: Battista Rosanna

Il 3 ottobre 2016 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il Sig. Vincenzo Battista alla carica di Presidente Onorario.

La composizione del personale del Gruppo al 31 dicembre 2016 è di n. 98 unità.

Non sono stati stipulati accordi formali con sindacati.

Non ci sono contenziosi in essere con i dipendenti.

Attività di Ricerca e sviluppo

Non ci sono particolari attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso del 2016.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Capogruppo ha acquistato dal socio di maggioranza Vincenzo Battista in data 7 luglio 2016 n. 50.000 azioni proprie del valore nominale di Euro 1 ciascuno, pari al 5% del capitale sociale, per un controvalore di Euro 1.100 mila. Il valore di acquisto delle azioni proprie deriva da un'opportuna perizia giurata di stima del valore economico fatto da un esperto indipendente.

Rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2016

In applicazione con quanto disposto nel codice civile agli art. 2427 e 2497 bis si precisa che, con riferimento all'anno 2016 non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Riportiamo di seguito le informazioni inerenti ai rapporti con parti correlate. Si precisa che Italcodes Srl, socio al 10% di Finlogic, è considerata società correlata in quanto sottoposta al controllo dell'azionista di maggioranza della Finlogic S.p.A..

Controparte Correlata	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Vincenzo Battista (Socio Finlogic)	-	-	-	-
Italcodes srl (Socio Finlogic)	-	-	-	144.648
Amministratori (Finlogic)	-	7.618	-	203.732
Amministratori (IDlog)	-	3.961	-	75.910
Amministratori (Fd Code)	-	3.162	-	39.439

I rapporti intrattenuti con la Italcodes S.r.l fanno riferimenti al contratto di locazione dell'immobile di Acquaviva delle Fonti per Euro 145 mila. Il canone di locazione è a condizioni normali di mercato.

I rapporti con gli amministratori sono relativi ai compensi per il ruolo di amministratori e il trattamento fine mandato (TFM).

Tra le operazioni con parti correlate si evidenzia l'acquisizione di azioni proprie dal socio di maggioranza Vincenzo Battista.

Evoluzione prevedibile della gestione

Relativamente all'andamento dei primi mesi del 2017, si evidenzia un'importante crescita del fatturato rispetto a quanto rilevato nei primi tre mesi del 2016 (+16%) che è in linea con il Budget.

Elenco delle sedi secondarie

Unità locale n. 1:

BARI - Stabilimento produttivo

- ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) ZONA INDUSTRIALE INDUSTRIALE LOTTO 16 - 17 18 CAP 70021
- Numero REA: 464565 CCIAA: BA
- Data apertura: 05/09/2005
- Attività esercitata:
Produzione e commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchianti per il confezionamento e gli imballaggi

Unità locale n. 2:

PARMA

- Parma, Via Brigate Matteotti 2/B CAP 43123
- Numero REA: 268862 CCIAA: PR
- Attività esercitata:
Vendita all'ingrosso di sistemi informatici senza deposito, assistenza tecnica, ufficio amministrativo

Unità locale n. 3:

ROMA

- Roma Via Silicella 84 CAP 00161
- Numero REA: 1490841 CCIAA: RM
- Attività esercitata:
Vendita all'ingrosso di sistemi informatici senza deposito, assistenza tecnica, ufficio amministrativo

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La Capogruppo ha analizzato la normativa sulla "privacy" ed ha adempiuto agli obblighi di legge. Il DPS è stato aggiornato il 22 novembre 2016.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio della Capogruppo

In considerazione dell'entità del risultato dell'esercizio pari a Euro 1.570.810 Vi proponiamo di accantonare l'importo interamente alla riserva straordinaria.

Acquaviva delle Fonti, 28 Marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

BILANCIO CONSOLIDATO

Redatto al 31 Dicembre 2016 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA GALILEO FERRARIS, 125 BOLLATE (MI) - Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	124.319	18.956
2) Costi di sviluppo	11.421	15.228
3) Diritti di brevetto indus. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.701	11.341
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	224.145	238.154
5) Avviamento	198.000	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	18.000	43.770
7) Altre immobilizzazioni immateriali	39.687	73.423
8) Differenza di consolidamento	4.458	6.687
Totale	629.731	407.559
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinari	1.083.537	1.380.712
3) Attrezzature industriali e commerciali	264.530	254.629
4) Altri beni	60.985	46.067
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	8.000
Totale	1.409.052	1.689.408
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d-bis) altre imprese	4.686	4.686
Totale	4.686	4.686
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.043.469	2.101.654
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	732.133	741.493
4) Prodotti finiti e merci	946.152	498.761
Totale	1.678.285	1.240.254
II - Crediti		
1) verso clienti	6.526.130	5.380.398
5-BIS) crediti tributari	5.250	106.922
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.705	83.818
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.545	23.104
5-TER) imposte anticipate	71.915	76.810
a) esigibili entro l'esercizio successivo	17.666	30.719
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	54.249	46.091
5-quarter) verso altri	93.772	95.097
a) esigibili entro l'esercizio successivo	75.656	85.684
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	18.116	9.413
Totale	6.697.067	5.659.227
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	5.333.146	1.479.557
3) Denaro e valori in cassa	748	2.254
Totale	5.333.894	1.481.812
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	13.709.246	8.381.292
D) RATEI E RISCONTI	44.377	37.927
TOTALE ATTIVO	15.797.092	10.520.873

Stato Patrimoniale Consolidato

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.000.000	1.000.000
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	10.690	10.690
IV - RISERVA LEGALE	251.543	183.018
VI - ALTRE RISERVE	4.622.560	3.320.592
1) Riserva straordinaria	4.622.560	3.320.592
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(26.929)	-
VIII - UTILI (PERDITA) PORTATI A NUOVO	(4.756)	(2.218)
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.580.402	1.367.954
X - RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(1.100.000)	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	6.333.510	5.880.036
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	34.559	13.075
UTILE (PERDITA) DI TERZI	12.035	1.884
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	46.594	14.959
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	6.380.104	5.894.996
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	208.160	148.089
3) strumenti finanziari derivati passivi	26.929	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	235.089	148.089
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	602.630	477.674
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	4.669.607	553.171
a) Debiti v/banche esig. entro l'eserc. succ.	744.495	197.632
b) Debiti v/banche esig. oltre l'eserc. succ.	3.925.112	355.539
5) Debiti verso altri finanziatori	128.143	75.896
a) Debiti verso altri finanziatori esig. entro l'eserc. succ.	29.571	9.857
b) Debiti verso altri finanziatori esig. oltre l'eserc. succ.	98.572	66.039
6) Acconti	2.564	19.005
7) Debiti verso fornitori	2.355.963	1.993.890
12) Debiti tributari	243.494	163.578
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123.121	107.324
14) Altri debiti	670.158	639.609
TOTALE DEBITI (D)	8.193.050	3.552.473
E) RATEI E RISCONTI	386.219	447.642
TOTALE PASSIVO	15.797.092	10.520.873

Conto Economico Consolidato

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.980.355	15.336.296
2) Variazioni riman. prodotti in c./lavoraz., semilavorati e finiti	45.494	82.129
4) Incrementi di immobilizz. per lavori int.	-	30.007
5) Altri ricavi e proventi	737.586	664.596
a) Altri ricavi e proventi	703.840	628.904
b) Contributi c/esercizio	33.746	35.692
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	18.763.435	16.113.027
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, di merci	10.773.836	9.224.844
7) per servizi	2.133.914	1.912.879
8) per godimento di beni di terzi	318.726	284.134
9) per il personale:	2.933.627	2.381.717
a) salari e stipendi	2.145.557	1.673.188
b) oneri sociali	554.663	499.794
c) trattamento fine rapporto	141.488	111.924
d) trattamento di quiescenza e simili	42.687	45.684
e) altri costi	49.232	51.126
10) ammortamenti e svalutazioni	588.242	586.265
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	123.920	138.893
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	441.630	404.346
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità lic	22.692	43.027
11) variaz. delle riman. di m.p., sussid. merci	(392.536)	(351.620)
14) oneri diversi di gestione	56.852	42.744
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	16.412.661	14.080.963
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.350.774	2.032.064
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	3.314	4.471
17) interessi e altri oneri finanziari	(26.600)	(18.757)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(333)	594
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(23.619)	(13.692)
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	2.327.155	2.018.372
20) Imposte sul reddito di esercizio		
a) imposte correnti	729.823	648.913
b) imposte anticipate/differite	4.895	(379)
Totale Imposte sul reddito di esercizio	734.718	648.534
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.592.437	1.369.838
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	12.035	1.884
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.580.402	1.367.954

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	1.592.437	1.369.838
Imposte sul reddito	734.718	648.534
Interessi passivi/(interessi attivi)	23.619	14.286
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.350.774	2.032.658
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto effetti nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento Trattamento di quiescenza	42.687	45.684
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	123.920	138.893
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	441.630	404.346
Accantonamento TFR	141.488	111.924
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.100.499	2.733.505
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(228.356)	(433.748)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.145.732)	(257.904)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	104.040	(280.856)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(6.450)	(11.414)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(61.423)	(66.455)
Incremento/(decremento) degli acconti da clienti	(16.441)	16.615
Decremento/(incremento) degli crediti tributari e debiti tributari	99.275	(254.756)
Incremento/(decremento) dei debiti verso istituti previdenziali	13.201	13.462
Decremento/(incremento) dei crediti/debiti vs altri	28.035	(26.111)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.886.648	1.432.338
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(23.619)	(14.286)
(Imposte sul reddito pagate)	(647.510)	(616.401)
(Utilizzo dei fondi)	(57.908)	(29.854)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.157.611	771.797
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(152.865)	(560.519)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	7.900	615
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(126.091)	(395.544)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Acquisizione ramo di azienda Primetec S.r.l.	(103.156)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(374.212)	(955.448)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) scoperti di conto corrente	(24.823)	(1.906)
Incremento (decremento) debiti vs. altri finanziatori	52.247	24.148
Accensione finanziamenti	4.500.000	255.000
Rimborso finanziamenti	(358.741)	(183.315)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi erogati	-	(132.809)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(1.100.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.068.683	(38.882)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.852.082	(222.533)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.481.812	1.704.345
Disponibilità liquide alla fine del periodo	5.333.894	1.481.812

Acquaviva delle Fonti, 28 Marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione
Natale Costantino
Battista Rosanna

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Finlogic è stato predisposto al fine di fornire informazioni circa l'evoluzione della gestione aziendale nel corso del 2016.

Nonostante il Gruppo non superi i limiti imposti dall'art. 27 del D.Lgs. 127/91 in materia di obbligo di redazione del bilancio consolidato, si è ritenuta opportuna la redazione del bilancio consolidato e la predisposizione della presente nota illustrativa per meglio rappresentare i risultati del Gruppo in un'ottica di prossima quotazione sul mercato AIM di Borse Italiane.

Forma e contenuto

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Profilo del Gruppo e area di consolidamento

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, IDLOG S.r.l. e FD Code S.r.l., operano sia in Italia che all'estero nel settore della stampa professionale, dell'identificazione automatica e dei sistemi di etichettatura.

Sono oggetto di consolidamento le imprese controllate come definite dall'articolo 26 del D. Lgs. 127/1991.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è di seguito riportato.

La composizione del Gruppo Finlogic e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni
			Diretta	Indiretta		
Finlogic S.p.A.	Euro	1.000.000			Via Galileo Ferraris N. 125 -20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDlog S.r.l.	Euro	25.000	51%		Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
FD Code srl	Euro	40.000	51%		Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519

Si segnala che a febbraio 2016, la Finlogic S.p.A. ha costituito, con altri due soci, la società FD Code con sede legale in Busto Arsizio (Va), investendo Euro 20,4 mila pari al 51% del capitale sociale. La FD Code opera nel settore della stampa professionale ed identificazione automatica per le imprese ed è un piccolo sistem integrator che fornisce soluzioni per l'etichettatura e la lettura dei codici a barre e servizi di consulenza ed assistenza.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di esercizio delle singole Società, per i quali non è stato necessario ricorrere a riclassificazioni e rettifiche per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo, in quanto redatti con gli stessi principi.

Si precisa che le società rientranti nell'area di consolidamento, hanno la stessa data di chiusura dell'esercizio e quindi non si è reso necessario predisporre appositi bilanci annuali intermedi.

Principi di consolidamento

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato espongono tutti gli elementi della capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate.

L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione:

- se positiva, è iscritta in una voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento", purché soddisfatti i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" (diversamente, qualora l'eccedenza, parzialmente o per intero, non corrisponda ad un maggior valore della partecipata, essa è imputata a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione");

- se negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata “riserva di consolidamento” a meno che non sia relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli (in tale caso si contabilizza un apposito “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri”, tra le passività patrimoniali consolidate).

Inoltre, i bilanci della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- eliminazione dei crediti e debiti, ricavi e costi relativi ad operazioni intercorse tra le imprese comprese nell'area di consolidamento, nonché, ove significativi, gli utili e/o le perdite risultanti da operazioni infragruppo non realizzati alla data di chiusura del bilancio;

Queste operazioni hanno modificato i rispettivi risultati di esercizio e di conseguenza i rispettivi patrimoni netti delle società incluse nell'area di consolidamento. I bilanci così rettificati sono stati utilizzati per la formazione del bilancio consolidato.

Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente “Capitale e riserve di terzi” e “Utile (perdita) di terzi”. La quota del risultato d'esercizio corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo.

Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce “Capitale e riserve di terzi” diventi negativa, l'eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui, successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del “Capitale e riserve di terzi”.

Se al momento dell'acquisto di una partecipazione l'interessenza di terzi consiste in un deficit, tale interessenza si valuta pari a zero, a meno che essi non si siano espressamente impegnati al ripianamento.

Tale situazione, nell'elisione della partecipazione, si riflette in un aumento della differenza da annullamento. Se successivamente, invece, si generano utili di pertinenza dei terzi, tali utili sono contabilizzati a riduzione, fino a concorrenza, dell'avviamento iscritto in sede di allocazione della differenza di annullamento fino al totale recupero delle perdite inizialmente contabilizzate a incremento dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991 nella redazione del Bilancio consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Principi contabili applicati dal 1° gennaio 2016

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del D. Lgs. 127/1991 e del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

I principali impatti derivano dalle seguenti modifiche:

- Introduzione del rendiconto finanziario come schema obbligatorio di bilancio. Il contenuto del rendiconto finanziario è disciplinato dall'OIC 10.
- Introduzione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per la valutazione di talune tipologie di crediti, debiti e titoli di natura finanziaria a medio e lungo termine. La società non ha identificato effetti significativi non disponendo di crediti/debiti finanziari a medio/lungo termine.
- Introduzione di un principio contabile dedicato (OIC 32) per definire i criteri di valutazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche del fair value e le informazioni da presentare in nota integrativa, che ha integralmente sostituito le disposizioni di cui all'OIC 3 – le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.
- Eliminazione, dallo schema di conto economico, della sezione straordinaria (voci E21/E22) e conseguente attribuzione nella parte ordinaria per natura delle voci precedentemente classificate negli oneri e proventi straordinari. Gli effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 12 in tema di riclassificazione degli oneri e proventi straordinari sono applicati retroattivamente (1 gennaio 2016), ai soli fini riclassificatori. Conseguentemente la Società, al fine di rendere comparabile i valori economici del presente esercizio 2016 con quelli dell'esercizio precedente ha provveduto a riclassificare i valori del conto economico del bilancio 2015, così come di seguito riepilogato:

Bilancio Consolidato	Bilancio 2015	Riclassifiche D. Lgs. 139/2015	Comparativo 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.336.296		15.336.296
2) Variazioni riman. prodotti finiti	82.129		82.129
4) Incrementi di immobilizz. per lavori int.	30.007		30.007
5) Altri ricavi e proventi	654.412	10.184	664.596
a) Altri ricavi e proventi	618.720	10.184	628.904
b) Contributi c/esercizio	35.692		35.692
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	16.102.843	10.184	16.113.027
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, di consumo, di merci	9.224.844		9.224.844
7) per servizi	1.912.879		1.912.879
8) per godimento di beni di terzi	284.134		284.134
9) per il personale:	2.381.717		2.381.717
a) salari e stipendi	1.673.188		1.673.188
b) oneri sociali	499.794		499.794
c) trattamento fine rapporto	111.924		111.924
d) trattamento di quiescenza e simili	45.684		45.684
e) altri costi	51.126		51.126
10) ammortamenti e svalutazioni	586.265		586.265
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	138.893		138.893
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	404.346		404.346
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	43.027		43.027
11) variaz. delle riman. di m.p., sussid. merci	(351.620)		(351.620)
14) oneri diversi di gestione	39.942	2.801	42.744
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	14.078.161	2.801	14.080.963
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.024.682	7.383	2.032.064
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari:	4.471		4.471
17) interessi e altri oneri finanziari	(18.757)		(18.757)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	594		594
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI (C)	(13.692)	-	(13.692)
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi	10.184	(10.184)	-
21) Oneri	(2.801)	2.801	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	7.383	(7.383)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.018.372	-	2.018.372
22) Imposte sul reddito di periodo	648.534		648.534
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.369.838	-	1.369.838

I suddetti effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 12 in tema di riclassificazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati retroattivamente, ai soli fini di rappresentazione di bilancio comparativo

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i medesimi utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo. Più specificatamente i criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi

è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Principi contabili applicati dal 1° gennaio 2016", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati

a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda Primetec S.r.l.;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Non essendo possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è stato ammortizzato in 10 anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

Altre

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Differenza di consolidamento

La differenza di consolidamento accoglie la differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa e soddisfa i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

La differenza di consolidamento è ammortizzata in un periodo di 5 esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene o, per i beni facenti parte del ramo d'azienda acquisito da Primetec S.r.l., al valore di acquisto, e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Scaffalatura	12%	Cellulari	20%
Macchine operatrici	15%	Impianti specifici	10%
Attrezzature	15%	Impianti speciali	15%
Mobili	12%	Impianti elettrici	10%
Macchine d'ufficio	20%	Impianto fotovoltaico	9%
Automezzi industriali di sollevamento	20%		

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in altre imprese, non consolidate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. Il Gruppo valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri

che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni qualificabili e designate come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse. Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura: copertura di flussi finanziari

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti ed abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

I metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato;
- i prodotti finiti sono valutati al costo di produzione.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Azioni proprie

Le azioni proprie acquisite dalla capogruppo vengono contabilmente rilevate in una riserva negativa di patrimonio netto nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale

quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili,

mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Contributi in conto impianto

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

Contributi in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.

Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che

concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procede alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procede alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio d'esercizio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Integrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni Immateriali è nel seguito riportata:

Immobilizzazioni immateriali	Valore Netto Contabile al 31.12.2016	Valore Netto Contabile al 31.12.2015	Variazione 16-15
Costi di impianto ed ampliamento	124.319	18.956	105.363
Costi di sviluppo	11.421	15.228	(3.807)
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzo delle opere di ingegno	9.701	11.341	(1.640)
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	224.145	238.154	(14.009)
Avviamento	198.000		198.000
Differenza di consolidamento	4.458	6.687	(2.229)
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	18.000	43.770	(25.770)
Altre immobilizzazioni immateriali	39.687	73.423	(33.736)
Totale	629.731	407.559	222.172

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno sono nel seguito riportate:

	Costi di impianto ed ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. in corso	Altre imm. immateriali	Differenza consolidato	TOTALE
Costo storico al 31.12.2015	65.768	232.964	48.737	252.163	-	43.770	160.724	11.145	815.271
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	101.071	-	6.270	-	-	18.000	750	-	126.091
<i>Acquisto ramo di azienda Primetec</i>	-	-	-	-	220.000	-	-	-	220.000
<i>Giroconti</i>	43.770	-	-	-	-	(43.770)	-	-	-
Costo storico al 31.12.2016	210.609	232.964	55.007	252.163	220.000	18.000	161.474	11.145	1.161.362
Fondo Ammortamento al 31.12.2015	(46.812)	(217.736)	(37.396)	(14.009)	-	-	(87.300)	(4.458)	(407.711)
<i>Ammortamento di periodo</i>	(39.478)	(3.807)	(7.910)	(14.009)	(22.000)	-	(34.487)	(2.229)	(123.920)
Fondo Ammortamento al 31.12.2016	(86.290)	(221.543)	(45.306)	(28.018)	(22.000)	-	(121.787)	(6.687)	(531.631)
Valore netto contabile al 31.12.2015	18.956	15.228	11.341	238.154	-	43.770	73.423	6.687	407.559
Valore netto contabile al 31.12.2016	124.319	11.421	9.701	224.145	198.000	18.000	39.687	4.458	629.731

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità. Nella capitalizzazione delle immobilizzazioni non sono stati imputati oneri finanziari al costo iscritto nell'attivo.

Le voci di immobilizzazioni immateriali si riferiscono quasi esclusivamente alla capogruppo Finlogic S.p.A. e di seguito sono commentate nella loro composizione e variazioni significative.

Costi di impianto e di ampliamento

L'incremento dell'anno, pari complessivamente ad Euro 145 mila (di cui Euro 44 mila per effetto di giroconti di immobilizzazioni in corso dell'anno precedente), si riferisce principalmente ai costi sostenuti nel corso della fase di pre-marketing della procedura di ammissione alla quotazione nel mercato AIM di Borsa Italiana.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo aventi un valore netto contabile di Euro 11 mila non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio e sono relativi alle spese sostenute dalla società IDLOG S.r.l. per la partecipazione al progetto "Wi-Fi Scuole". Il ministero dell'Istruzione, infatti, ha aperto a fine 2013 un bando a livello nazionale per sviluppare la connettività e il Wi-Fi nelle scuole. Per poter partecipare al bando, si è reso necessario un investimento per la formazione di una persona ad hoc, in grado di acquisire il know how necessario per lo sviluppo di prodotti affidabili e certificati.

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento dell'anno di Euro 6 mila si riferisce all'acquisto di licenze SAP per Euro 6 mila.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La categoria, la cui unica variazione è rappresentata dall'ammortamento dell'anno per Euro 14 mila, comprende unicamente il marchio Id-Label acquistato a luglio del 2015.

Avviamento

L'avviamento generato nel corso dell'esercizio è riconducibile all'operazione di acquisto del ramo di azienda della società Primetec S.r.l., con sede in Roma, avente ad oggetto lo sviluppo, l'applicazione, la vendita e l'assistenza tecnica delle tecnologie di stampa digitale per etichette.

Il corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione è stato determinato in Euro 103 mila, mentre il valore dell'avviamento riconosciuto in sede di acquisizione è pari ad Euro 220 mila e risulta così determinato:

<i>Descrizione</i>	<i>Valore alla data di acquisizione al 20 settembre 2016</i>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>16.310</i>
<i>Rimanenze di magazzino</i>	<i>209.675</i>
<i>Crediti per cauzioni</i>	<i>7.350</i>
<i>Totale attività</i>	<i>233.335</i>
<i>Debiti verso fornitori</i>	<i>(258.033)</i>
<i>TFR</i>	<i>(36.706)</i>
<i>Debiti previdenziali</i>	<i>(2.596)</i>
<i>Altri debiti</i>	<i>(52.844)</i>
<i>Totale passività</i>	<i>(350.179)</i>
<i>Attività e passività acquisite nette</i>	<i>(116.844)</i>
<i>Costo di acquisto</i>	<i>103.156</i>
<i>Differenza netta:</i>	<i>220.000</i>
<i>di cui:</i>	
<i>AVVIAMENTO</i>	<i>220.000</i>

Il valore residuo dell'avviamento al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 198 mila.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'incremento di Euro 18 mila si riferisce alla capitalizzazione di costi sostenuti per la realizzazione di un marchio commerciale.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo di Euro 40 mila si riferisce principalmente a spese per miglione su beni di terzi eseguiti negli esercizi precedenti presso la sede operativa di Bollate.

Differenza di consolidamento

La voce, avente valore netto contabile di circa Euro 4 mila, si riferisce alla quota residua della differenza originaria di Euro 11.145 emersa tra il costo di acquisto della partecipazione della IDlog (Euro 24.700) e la corrispondente frazione di patrimonio netto alla data di acquisizione (Euro 13.555), e rappresenta il maggior valore riconosciuto a titolo oneroso in sede di acquisizione della partecipazione quale avviamento.

<i>Descrizione</i>	<i>Costo storico</i>	<i>31.12.2015</i>	<i>31.12.2016</i>
<i>Differenza di consolidamento</i>	<i>11.145</i>	<i>6.687</i>	<i>4.458</i>

Il Gruppo non ha effettuato rivalutazioni sulle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Valore Netto Contabile al 31.12.2016	Valore Netto Contabile al 31.12.2015	Variazione 16-15
Impianti e macchinario	1.083.537	1.380.712	(297.175)
Attrezzature industriali e commerciali	264.530	254.629	9.901
Altri beni	60.985	46.067	14.918
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	8.000	(8.000)
Totale	1.409.052	1.689.408	(280.356)

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nell'anno.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 31.12.2015	2.604.839	695.393	153.602	8.000	3.461.834
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	34.792	99.360	18.713	-	152.865
<i>Acquisizione ramo d'azienda Primetec</i>	2.751	303	13.256	-	16.310
<i>Decrementi per cessioni o dismissioni</i>	(18.900)	-	-	-	(18.900)
<i>Giroconti</i>	8.000	-	-	(8.000)	-
Costo storico al 31.12.2016	2.631.482	795.056	185.571	-	3.612.109
Fondo Ammortamento al 31.12.2015	(1.224.127)	(440.764)	(107.536)	-	(1.772.427)
<i>Ammortamento di periodo</i>	(334.817)	(89.762)	(17.051)	-	(441.630)
<i>Utilizzi per alienazione</i>	11.000	-	-	-	11.000
Fondo Ammortamento al 31.12.2016	(1.547.944)	(530.526)	(124.587)	-	(2.203.057)
Valore netto contabile 31.12.2015	1.380.712	254.629	46.067	8.000	1.689.408
Valore netto contabile 31.12.2016	1.083.537	264.530	60.985	-	1.409.052

Impianti e Macchinari

L'incremento per acquisizioni di Euro 35 mila si riferisce principalmente all'acquisto di macchinari per il confezionamento e a interventi di manutenzione straordinaria sulle macchine già esistenti. Le dismissioni hanno riguardato una macchina fustellatrice in disuso la cui plusvalenza è stata contabilizzata negli "Altri ricavi".

Attrezzature Industriali e Commerciali

La categoria pari ad Euro 265 mila comprende unicamente fustelle, lamierini e ingranaggi di proprietà della Capogruppo. L'incremento dell'anno pari ad Euro 100 mila si riferisce principalmente per circa Euro 79 mila all'acquisto di lamierini e fustelle per i nuovi formati di stampa e per Euro 3 mila all'acquisto di scaffalature industriali.

Altri beni

La voce comprende principalmente mobili e arredi e macchine elettroniche d'ufficio. L'incremento dell'anno, pari complessivamente ad Euro 32 mila (di cui Euro 13 mila da acquisizione ramo d'azienda Primetec) è imputabile all'acquisto di macchine elettroniche per gli uffici.

Si evidenzia, inoltre, che la voce *Immobilizzazioni materiali* comprende gli investimenti effettuati, nell'ambito del Contratto di Programma sottoscritto a dicembre 2011 con la Regione Puglia, per un importo complessivo di Euro 1.450 mila, di cui Euro 725 mila finanziati dalla Regione con un contributo in conto capitale.

Il contributo, interamente incassato negli anni precedenti, è stato contabilizzato con la tecnica della riscontazione passiva. La quota residua da riscontare ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 261 mila.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce "immobilizzazioni Finanziarie" non ha subito variazioni nel corso dell'anno. Di seguito il dettaglio della sua composizione:

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 31.12.2015	Acquisti dell'esercizio	Cessioni dell'esercizio	Svalutazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2016
Partecipazioni non consolidate	4.686	-	-	-	4.686
Totale	4.686	-	-	-	4.686

Le partecipazioni non consolidate, al 31 dicembre 2016, presentano i seguenti saldi:

Partecipazioni	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 16-15
Consorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Co.re.pla.	5	5	-
Comieco	13	13	-
Altre	8	8	-
Totale	4.686	4.686	-

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte del Gruppo. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Si riporta, nel seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 31 dicembre 2016:

Composizione Rimanenze	Saldo al 31.12.2015	Acquisizione Primetec	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2016	Variazione Conto Economico
Materie prime	756.552		(4.742)	751.810	
(Fondo sval.Materie prime)	(15.059)		(4.618)	(19.677)	
Totale Materie Prime	741.493		(9.360)	732.133	(9.360)
Merci	271.176	209.675	194.775	675.626	
(Fondo Sval Merci)	(8.328)		(2.554)	(10.882)	
Merci	262.848	209.675	192.221	664.744	401.896
Prodotti finiti	248.097		49.231	297.329	
(Fondo Sval prodotti finiti)	(12.184)		(3.737)	(15.921)	
Prodotti finiti	235.913		45.494	281.407	45.494
Totale Prodotti Finiti e Merci	498.761	209.675	237.715	946.152	
Totale Rimanenze	1.240.254	209.675	228.356	1.678.285	

Le materie prime comprendono carta per Euro 620 mila e accessori di produzione (imballaggi e inchiostri) per Euro 132 mila.

I prodotti finiti includono esclusivamente etichette mentre le merci rappresentano articoli per la rivendita (ribbon, stampanti ed etichettatrici).

La variazione rispetto al 31 dicembre 2015 è imputabile principalmente all'aumento delle scorte di merci per l'acquisto del magazzino di Primetec.

Di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza del magazzino

Fondo svalutazione magazzino	Importo
Saldo al 31.12.2015	35.571
Incrementi	10.909
Utilizzi	
Saldo al 31.12.2016	46.480

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 16-15
Crediti Verso Clienti	6.526.130	5.380.398	1.145.732
Crediti tributari	5.250	106.922	(101.672)
Crediti per Imposte anticipate	71.915	76.810	(4.895)
Crediti Verso Altri	93.772	95.097	(1.325)
Totale	6.697.067	5.659.227	1.037.840

Nella tabella seguente suddividiamo il saldo al 31 dicembre 2016 sulla base dell'esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 31.12.2016
Crediti Verso Clienti	6.526.130	-	-	6.526.130
Crediti tributari	3.705	1.545	-	5.250
Crediti per Imposte anticipate	17.666	54.249	-	71.915
Crediti Verso Altri	75.656	18.116	-	93.772
Totale	6.623.157	73.910	-	6.697.067

Di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	Importo 2016
Italia	6.496.218
Francia	120.355
Svizzera	31.604
San Marino	17.930
Spagna	16.910
Belgio	11.175
Romania	2.875
TOTALE	6.697.067

CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

Crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 16-15
Crediti Verso Clienti	6.750.624	5.600.023	1.150.601
Fatture da emettere	28.936	39.517	(10.581)
Note credito da emettere	(40.908)	(46.841)	5.933
Fondo svalutazione crediti	(212.522)	(212.301)	(221)
Totale	6.526.130	5.380.398	1.145.732

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono derivanti da normali operazioni di vendita. Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 213 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2016, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Capogruppo.

Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio.

MOVIMENTAZIONE FONDO	IMPORTO
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2015	(212.301)
Accantonamento 2016	(22.692)
Utilizzi 2016	22.471
Fondo svalutazione crediti 31.12.2016	(212.522)

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti tributari	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 16-15
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Erario c/Iva	-	55.580	(55.580)
Credito per Irap dell'esercizio	219	24.833	(24.614)
Ritenute fiscali in acconto	195	2.403	(2.208)
Erario c/ritenute alla fonte	3.291	1.002	2.289
Totale Crediti tributari entro l'esercizio	3.705	83.818	(80.113)
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Credito per IRAP a rimborso	1.545	1.545	-
Credito per IRES a rimborso	-	21.559	(21.559)
Totale Crediti tributari oltre l'esercizio	1.545	23.104	(21.559)
Totale	5.250	106.922	(101.672)

La variazione dei crediti tributari esigibili entro l'esercizio, pari ad Euro 80 mila, è principalmente legata al saldo IVA e IRAP della capogruppo che al 31 dicembre 2016 presentano un saldo a debito. Il credito per Irap fa riferimento alla Idlog per differenza tra acconti e carico fiscale dell'anno, di seguito il dettaglio:

Dettaglio IRAP al 31.12.2016	IRAP
Imposta di competenza dell'anno	(8.184)
Acconti versati	8.403
TOTALE Credito IRAP	219

Per quanto riguarda i crediti tributari esigibili oltre l'esercizio, ad aprile 2016 è stato incassato il credito pari ad Euro 22 mila derivante dal rimborso Ires/Irap per gli anni 2007-2011 per la mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale, determinata ai sensi del D.L. 6 Dicembre 2011, art. 2, comma 1-quarter e del Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il credito per imposte al 31 dicembre 2016 è di seguito riportato:

			Credito per imposte anticipate al 31 dicembre 2016				
IRES	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 31.12.2016	Totale al 31.12.2015	Variazione Conto Economico
Accan.to indenità suppletiva clientela	24%	26.801		6.432	6.432	6.432	-
Ammortamento Avviamento	24%	9.778		2.347	2.347		(2.347)
Compensi amministratori	24%	-	-		-	4.266	4.266
Accantonamento svalutazione crediti	24%	178.118	13.200	29.548	42.748	41.632	(1.116)
Svalutazione magazzino	24%	46.480	3.347	7.809	11.155	9.160	(1.995)
Altre differenze temporanee	24%	27.175	-	6.522	6.522	13.498	6.976
Imposte anticipate Ires		288.352	16.547	52.658	69.204	74.988	5.784
IRAP							
Svalutazione magazzino	4,82%	46.480	1.120	1.120	2.239	1.714	(526)
Ammortamento Avviamento	4,82%	9.778		471	471		(471)
Accantonamento altri fondi	3,90%	-	-	-	-	108	108
Imposte anticipate Irap		56.258	1.120	1.591	2.711	1.822	(889)
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		344.610	17.666	54.249	71.915	76.810	4.895

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio

CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Saldo al 31.12.2015	Acquisizione Primetec	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2016	Variazione 16-15
<i>Entro l'esercizio successivo</i>					
Credito per contributo L.Sabatini	-		17.156	17.156	17.156
Crediti verso compagnie di assicurazione	23.113		6.320	29.433	6.320
Credito per contributo Mise	15.525		(15.525)	-	(15.525)
Credito per Contributo su formazione	6.800		-	6.800	-
Anticipi a fornitori	27.212		(17.410)	9.802	(17.410)
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	7.607		584	8.192	584
Altri crediti	5.427		(1.153)	4.274	(1.153)
Totale crediti verso altri entro l'esercizio	85.684		(10.028)	75.656	(10.028)
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>					
Depositi cauzionali	9.413	7.350	1.353	18.116	8.703
Totale crediti verso altri oltre l'esercizio	9.413		8.703	18.116	8.703
Totale	95.097		(1.325)	93.772	(1.325)

La variazione dell'esercizio pari a circa Euro 1 mila è legata a:

- incasso del credito per contributo MISE per Euro 15 mila;
- ottenimento del contributo L. Sabatini per Euro 17 mila. Il "Credito per contributo L. Sabatini" rappresenta la quota residua da incassare del contributo concesso dal Ministero dello sviluppo Economico per un totale di Euro 19.062, connesso ad un investimento in attività materiali di Euro 247 mila avviato nel 2014 e completato nel 2015. Il decreto di concessione definitiva è stato deliberato nel 2016, pertanto gli effetti economici sono stati contabilizzati a partire da questo esercizio amministrativo;

- Riduzione per Euro 17 mila degli anticipi a fornitori;
- Incremento dei depositi cauzionali per complessivi Euro 9 mila di cui Euro 7 mila per effetto dell'acquisizione Primetec. I crediti verso altri esigibili oltre dodici mesi si riferiscono a depositi cauzionali verso l'Enel S.p.A., l'Acquedotto Pugliese S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A e locazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 16-15
Depositi bancari e postali	5.333.146	1.479.557	3.853.589
Denaro e valori in cassa	748	2.254	(1.506)
Totale	5.333.894	1.481.812	3.852.082

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 16-15
Ratei attivi vari e diversi	44.377	37.927	6.450
Totale	44.377	37.927	6.450

La voce *Ratei e Risconti attivi* presenta un saldo pari ad Euro 44 mila, composto principalmente dai risconti attivi relativi a costi di assicurazione per Euro 12 mila, canoni di consulenza e assistenza tecnica Euro 4 mila, servizi di sicurezza Euro 3 mila. I ratei e risconti attivi contabilizzati non hanno durata superiore ai 5 anni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO

PATRIMONIO NETTO

Di seguito è riportata la composizione del patrimonio netto Consolidato:

Patrimonio Netto	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 16-15
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	-
Riserve da sovrapprezzo delle azioni	10.690	10.690	-
Riserva legale	251.543	183.018	68.525
Altre riserve	4.622.560	3.320.592	1.301.969
Riserva per operazione copert. Fussi Finanz.	(26.929)	-	(26.929)
Utile (Perdite) portati a nuovo	(4.756)	(2.218)	(2.539)
Utile (Perdite) dell'esercizio	1.580.402	1.367.954	212.448
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.100.000)	-	(1.100.000)
Totale patrimonio di spettanza del Gruppo	6.333.510	5.880.036	453.474
Capitale e riserve di pertinenza terzi	34.559	13.075	21.484
Utile (Perdita) eserc. di pertin. terzi	12.035	1.884	10.151
Totale Patrimonio Netto	6.380.104	5.894.996	485.108

Di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due anni.

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva Progetto LPI	Riserva copert. Flussi finanziari	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Riserva Azioni proprie	Totale
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2014	1.000.000	10.690	124.579	2.210.224	132.809			1.166.588		4.644.890
Destinazione risultato dell'esercizio 2014			58.439	1.110.367			(2.218)	(1.166.588)		-
Distribuzione riserve ai soci					(132.809)					(132.809)
Risultato del 2015								1.367.954		1.367.954
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2015	1.000.000	10.690	183.018	3.320.592	-	-	(2.218)	1.367.954		5.880.036
Destinazione risultato dell'esercizio 2015			68.525	1.301.969			(2.539)	(1.367.954)		-
Acquisizione azioni proprie									(1.100.000)	(1.100.000)
Sottoscrizione derivato di copertura						(26.929)				(26.929)
Risultato del 2016							-	1.580.402		1.580.402
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2016	1.000.000	10.690	251.543	4.622.560	-	(26.929)	(4.756)	1.580.402	(1.100.000)	6.333.510
Utile (Perdite) dell'esercizio di terzi										12.035
Capitale e riserve di pertinenza terzi										34.559
Patrimonio netto di terzi										46.594
Patrimonio netto consolidato	1.000.000	10.690	251.543	4.622.560	-	(26.929)	(4.756)	1.580.402	(1.100.000)	6.380.104

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della capogruppo è composto esclusivamente da 1.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate, possedute per l'85% da Vincenzo Battista, per il 10% da Italcodes Srl, mentre il restante 5% è rappresentato da azioni proprie acquistate nel corso dell'anno.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

Tale riserva pari ad Euro 11 mila accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Capogruppo. Tale riserva non ha subito alcuna variazione nell'anno.

RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2430 del c.c.. L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 69 mila, è imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio

ALTRE RISERVE (RISERVA STRAORDINARIA)

La voce "*Altre Riserve*" pari ad Euro 4.623 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari. L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 1.302 mila, è imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

In data 30 novembre 2016 la Capogruppo ha stipulato un contratto di Interest Rate Swap con Banco di Napoli (nozionale Euro 3 milioni), con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di un finanziamento bancario a tasso variabile, sottoscritto alla stessa data con il Mediocredito Italiano S.p.a., dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Il derivato selezionato presenta i requisiti per essere classificato come strumento di copertura secondo il Principio Contabile Italiano OIC 32, in quanto risulta adeguatamente correlato, dal punto di vista tecnico-finanziario, al corrispondente contratto di finanziamento ed allo stesso tempo è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, trasformandone l'onerosità da variabile a fissa.

In particolare tale operazione è qualificabile come "Copertura di flussi finanziari", in quanto "l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario".

Considerando il derivato di copertura, la rilevazione del fair value in Bilancio è avvenuta tramite l'iscrizione dello strumento di copertura al fair value all'interno dello Stato Patrimoniale nella voce "A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 27 mila.

RISERVA AZIONI PROPRIE

Con scrittura privata registrata in data 7 luglio 2016, la Capogruppo ha proceduto ad acquistare dal socio Vincenzo Battista, n. 50.000 azioni proprie pari al 5% del capitale sociale, pagando un corrispettivo pari ad Euro 1.100 mila (prezzo ad azione Euro 22).

PROSPETTO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO PER UTILIZZABILITA' E DISTRIBUIBILITA'

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale Sociale	1.000.000	B	-
Riserve da sovrapprezzo delle azioni	10.690	A, B	10.690
Riserva legale	251.543	B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	4.622.560	A, B, C	3.490.875
Riserva per operazione copert. Fussi Finanz.	(26.929)		(26.929)
Utile (Perdite) portati a nuovo	(4.756)		(4.756)
Utile (Perdite) dell'esercizio	1.580.402		1.580.402
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.100.000)		(1.100.000)
Totale	6.333.510		5.050.282
Quota non distribuibile			135.740
Residua quota distribuibile			4.914.542

RACCORDO CON IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Il raffronto del patrimonio netto desumibile dal bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. e quello consolidato è il seguente:

Descrizione	31.12.2016		31.12.2015	
	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante Finlogic S.p.A	6.326.659	1.570.810	5.882.778	1.368.532
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
<i>Risultati pro-quota conseguiti dalla partecipata consolidate integralmente</i>	14.543	12.528	2.015	1.961
<i>Ammortamento differenze di consolidamento</i>	(6.686)	(2.228)	(4.458)	(2.240)
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate</i>	(1.006)	(708)	(299)	(299)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	6.333.510	1.580.402	5.880.036	1.367.954
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	46.594	12.035	14.959	1.884
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio consolidato del Gruppo Finlogic S.p.A	6.380.104	1.592.437	5.894.996	1.369.838

FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31.12.2015	Utilizzi	Incrementi	Saldo al 31.12.2016
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	148.089	(4.670)	64.741	208.160
<i>Fondo Indennità suppletiva di clientela</i>	<i>57.086</i>	<i>(4.670)</i>	<i>15.509</i>	<i>67.925</i>
<i>Fondo accantonamento TFM</i>	<i>91.003</i>		<i>49.232</i>	<i>140.235</i>
Strumenti derivati passivi	-		26.929	26.929
Totale	148.089	(4.670)	91.670	235.089

La voce accoglie gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio, rappresentati a conto economico tra i "costi per servizi", e il Fondo accantonamento TFM (trattamento di fine mandato) per gli amministratori rappresentati a conto economico tra i "costi per trattamento di quiescenza e simili".

La voce accoglie inoltre il *fair value* negativo del derivato di copertura dei flussi finanziari relativi al finanziamento bancario sottoscritto dalla Capogruppo con Mediocredito Italiano di Euro 3.000 mila. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto precedentemente indicato nel paragrafo del Patrimonio Netto.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato, pari ad Euro 603 mila rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2016 al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative. Di seguito la movimentazione registrata nell'anno:

Trattamento di fine rapporto	IMPORTO
Saldo al 31.12.2015	477.674
Quota maturata nell'anno	141.488
Acquisizione Primetec	36.706
Imposta sostitutiva	(1.828)
Liquidazioni dell'anno	(8.548)
Anticipi dell'anno	(28.021)
Trasferimenti Fondi complementari	(6.863)
Erogazioni dirette al dipendente	(7.978)
Saldo al 31.12.2016	602.630

DEBITI

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 16-15
Debiti verso banche	4.669.607	553.171	4.116.436
Debiti verso altri finanziatori	128.143	75.896	52.247
Acconti	2.564	19.005	(16.441)
Debiti verso fornitori	2.355.963	1.993.890	362.073
Debiti tributari	243.494	163.578	79.916
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123.121	107.324	15.797
Altri debiti	670.158	639.609	30.549
Totale	8.193.050	3.552.473	4.640.577

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2016
Debiti verso banche	744.495	3.079.733	845.379	4.669.607
Debiti verso altri finanziatori	29.571	98.572		128.143
Acconti	2.564			2.564
Debiti verso fornitori	2.355.963			2.355.963
Debiti tributari	243.494			243.494
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123.121			123.121
Altri debiti	670.158			670.158
Totale	4.169.366	3.178.305	845.379	8.193.050

Nazione	Importo 2016
Italia	7.682.867
Germania	413.708
Spagna	50.240
Francia	26.037
Belgio	15.087
UK	3.023
USA	2.088
TOTALE	8.193.050

DEBITI VERSO BANCHE

Di seguito si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

Debiti verso banche	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 16-15
Scoperti di c/c	6.457	31.280	(24.823)
Quota a breve mutui passivi	738.038	166.352	571.686
Entro l'esercizio successivo	744.495	197.632	546.863
Quota a lungo mutui passivi	3.925.112	355.539	3.569.573
Oltre l'esercizio successivo	3.925.112	355.539	3.569.573
Totale	4.669.607	553.171	4.116.436

Le quote dei mutui da rimborsarsi entro ed oltre l'esercizio successivo possono essere come di seguito riepilogate:

Società	Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2015	Debito residuo al 31.12.2016	di cui		
							Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Finlogic S.p.A.	Mediocredito italiano	Durata: 7 anni Scadenza: 31 ottobre 2023	Tasso Euribor 1 mese +0,9%	3.000.000		2.989.753	304.917	1.839.457	845.379
Finlogic S.p.A.	Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 11 maggio 2021	Tasso Annuale Nominale: 0,85% fisso	1.500.000	-	1.324.155	294.753	1.029.402	
Finlogic S.p.A.	B.C.C. Cassano	Durata: 5 anni Scadenza: 9 Febbraio 2016	Tasso Euribor 3 mesi + 1% Rate mensili	140.000	4.901	-	-	-	-
Finlogic S.p.A.	B.C.C. Cassano	Durata: 5 anni Scadenza: 11 Luglio 2017	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	300.000	100.646	37.721	37.721	-	
Finlogic S.p.A.	Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 20 Novembre 2019	Tasso Euribor 1 mese + 1,4% Rate mensili	250.000	197.318	147.970	50.050	97.920	-
Finlogic S.p.A.	Banco Sella	Durata: 5 anni Scadenza: 17 Marzo 2020	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	255.000	219.025	163.552	50.597	112.955	
TOTALE					521.890	4.663.151	738.038	3.079.734	845.379

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha sottoscritto due contratti di finanziamento: il primo con Banco di Napoli, in data 11 maggio 2016 per Euro 1.500 mila ed il secondo con Mediocredito Italiano, in data 18 novembre 2016 per Euro 3.000 mila. Contestualmente al finanziamento di Euro 3.000 mila è stato sottoscritto un derivato IRS a copertura dei flussi finanziari il cui fair value è stato rilevato nella voce "Fondo rischi ed oneri" con contropartita a riserva di patrimonio netto.

Nessun finanziamento passivo sottoscritto dalla società prevede l'applicazione di covenants finanziari.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Il saldo delle voce ammonta ad Euro 128 mila e riguarda un'agevolazione concessa dal Mise, con provvedimento n. 139 del 06 giugno 2014, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2013, nell'ambito del programma di agevolazioni per "Investimenti innovativi nelle regioni Convergenza ("Macchinari"). L'agevolazione complessiva volta all'acquisto di un macchinario ammonta ad Euro 172 mila, di cui Euro 138 mila sotto forma di sovvenzione rimborsabile in 7 anni a partire dal 30 giugno 2016, ed Euro 35 mila sotto forma di contributo a fondo perduto.

ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 3 mila (Euro 19 mila al 31.12.2015) si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2016 è la seguente:

Debiti verso fornitori	Saldo al 31.12.2015	Acquisto Primetec	Altre Variazioni	Saldo al 31.12.2016	Variazione 16-15
Debiti verso fornitori	2.042.775	258.033	193.164	2.493.972	451.197
Fatture da ricevere	148.920		3.493	152.413	3.493
Note credito da ricevere	(197.805)		(92.617)	(290.422)	(92.617)
Totale	1.993.890	258.033	104.040	2.355.963	362.073

La variazione complessiva dell'esercizio è pari ad Euro 362 mila e si riferisce principalmente all'incremento di debiti verso fornitori a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda Primetec.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 31 dicembre 2016 comprendono:

Debiti tributari	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 16-15
Debiti per IRES	66.398	57.185	9.213
Erario c/IVA	99.373	48.248	51.125
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	55.321	54.573	747
Debiti per IRAP	16.133	-	16.133
Debiti vari	1.202	1.326	(124)
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	5.067	2.246	2.821
Totale	243.494	163.578	79.916

I debito per IRES e IRAP incluse la stima delle imposte dell'anno corrente ed è calcolato come segue:

<u>Dettaglio al 31.12.2016</u>	Ires	Irap
Imposta di competenza dell'anno	582.845	138.793
Acconti versati	(516.447)	(122.660)
TOTALE DEBITO	66.398	16.133

La voce "Erario c/iva" comprende anche il credito per iva sospesa pari ad Euro 14 mila della controllata Idlog la quale, in virtù del proprio volume di affari, ha adottato il regime opzionale dell'iva per cassa, introdotto dall'art. 32 bis del DL 83/2012.

Le ritenute IRPEF relative a redditi per lavoro dipendente ed autonomo sono state versate a gennaio 2017.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 31 dicembre 2016 comprendono:

Debiti verso istituti di previdenza	Saldo al 31.12.2015	Acquisto Primetec	Altre Variazioni	Saldo al 31.12.2016	Variazione 16-15
Debiti v/INPS x Contrib./Dipend.	89.000	2.596	17.211	108.807	19.807
Debiti v/INPS x Contrib./Collab.	9.561		(4.525)	5.036	(4.525)
Debiti v/ENASARCO e FIRR	8.723		515	9.238	515
Ritenute Sindacali	40		-	40	-
Totale	107.324	2.596	13.201	123.121	15.797

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 123 mila, riguardano essenzialmente i contributi obbligatori da versare nei mesi successivi.

ALTRI DEBITI

La voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, è così costituita:

Altri debiti	Saldo al 31.12.2015	Acquisto Primetec	Altre Variazioni	Saldo al 31.12.2016
Debiti verso dipendenti e collaboratori	451.670	31.771	86.846	570.287
Debiti verso soci	132.808		(132.808)	-
Debiti verso Amministratori	18.403		(3.662)	14.741
Anticipo Fondi Bando MISE	-		-	-
Debiti verso fondi previdenza complementare	2.128		1.310	3.438
Debiti diversi	34.600	21.073	26.019	81.692
Totale	639.609	52.844	(22.295)	670.158

I *debiti verso dipendenti* pari ad Euro 570 mila si riferiscono alle retribuzioni e competenze di dicembre 2016 corrisposte a gennaio 2017, al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre.

La variazione dell'esercizio comprende Euro 53 mila derivanti dall'acquisizione del ramo di azienda Primetec.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 31 dicembre 2016 è così composta:

Ratei e Risconti passivi	Saldo al 31.12.2015	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31.12.2016	Variazione 16-15
Risconto passivo da Contratto di programma	369.450		(108.178)	261.272	(108.178)
Risconto Passivo contributo bando MISE	31.913		(5.175)	26.738	(5.175)
Risconto Passivo contributo bando MISE internazional.		10.565	(2.000)	8.565	8.565
Risconto contributo bando legge Sabbatini	-	19.061	(9.530)	9.531	9.531
Risconti passivi vari e diversi	33.363	49.382	(8.654)	74.091	40.728
Risconto Pass. Contrib. Competitività	3.334		(2.858)	476	(2.858)
Ratei passivi vari e diversi	9.583	4.997	(9.033)	5.547	(4.036)
Totale	447.642	84.005	(145.428)	386.219	(61.423)

La voce è composta principalmente da:

- Risconto passivo da Contratto di programma pari ad Euro 261 mila è relativo al contributo ricevuto dalla Capogruppo nell'ambito del contratto di programma cui si rimanda a quanto già indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Il risconto ha durata superiore a cinque anni e la relativa quota è pari a Euro 179.
- Risconti passivi bando MISE pari ad Euro 27 mila che rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo, concesso alla Capogruppo, di Euro 35 mila e descritto nel paragrafo "Debiti verso altri Finanziatori". La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 5 mila, contabilizzata negli altri ricavi.
- Risconti passivi Bando MISE internazionalizzazione: rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 10 mila per il progetto di internazionalizzazione avviato e completato nell'esercizio.
- Risconti passivi competitività si riferiscono al contributo concesso dalla Regione Puglia (P.O.FESR 2007-2013 Asse VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.4) per Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese. In particolare la Regione Puglia con Atto Dirigenziale n.87 del 19 gennaio 2012 ha concesso in via definitiva un contributo di Euro 19 mila per l'acquisto di un macchinario avvenuto nel 2010 per Euro 67 mila. Il suddetto contributo è stato iscritto nell'esercizio 2016 per l'importo di Euro 2,8 mila tra gli altri ricavi come quota di competenza dell'esercizio.

- Risconti passivi vari e diversi si riferiscono a contratti di manutenzione o di garanzia corrisposti dai clienti in via anticipata di competenza di due esercizi amministrativi

IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI

Al 31 dicembre 2016 non vi sono impegni, rischi e/o beni di terzi presenti in azienda.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione al 31 dicembre 2016.

Valore della produzione	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.980.355	15.336.296	2.644.059	17%
Variazione delle Rimanenze di Prodotti finiti	45.494	82.129	(36.635)	-45%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	30.007	(30.007)	<100%
Altri Ricavi e Proventi	737.586	664.596	72.990	11%
Totale	18.763.435	16.113.027	2.650.408	16%

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi, al netto di sconti, abbuoni e resi, ammontanti complessivamente ad Euro 17.980 mila secondo categorie di attività, risulta la seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Etichette	12.727.824	11.103.676	1.624.148	15%
Merci	5.001.190	3.981.198	1.019.992	26%
Servizi e assistenza	251.341	251.422	(81)	0%
Totale	17.980.355	15.336.296	2.644.059	17%

L'incremento dei ricavi del 17% è in linea con le aspettative previste nel piano aziendale 2015-2019 e confermano un trend più che performante rispetto al mercato di riferimento (+5%). Si rileva un importante incremento delle vendite sia delle etichette che delle merci grazie alla spinta delle vendite del comparto Digitale avviate a settembre 2016

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

Altri ricavi e proventi	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
Rimborso Spese Di Trasporto	337.408	284.532	52.876	19%
Rimborso Spese Di Produzione	180.167	173.757	6.410	4%
Contributo Contratto di Programma "Exprivia"	108.178	108.471	(293)	0%
Altri contributi MISE e Legge Sabatini	16.705	2.588	14.118	>100%
Plusvalenze da alienazione cespiti	10.000	386	9.614	>100%
Sopravvenienze straordinarie	8.837	9.799	(962)	-10%
Altri ricavi	42.545	49.372	(6.827)	-14%
Totale altri ricavi e proventi	703.840	628.904	74.936	12%
<i>Contributi in conto esercizio</i>				
Contributo fotovoltaico	30.888	32.834	(1.946)	-6%
Contributo Bando Competitività	2.858	2.858	(0)	0%
Totale contributi in conto esercizio	33.746	35.692	(1.946)	-6%
TOTALE	737.586	664.596	72.990	11%

Gli "Altri contributi" si riferiscono alla Capogruppo e rappresentano la quota dell'anno dell'agevolazione concessa dal Mise per un totale di Euro 7 mila e contributo legge Sabatini per Euro 9,5 mila (vedi paragrafo "risconti passivi").

Il *contributo contratto di programma Exprivia* rappresenta la quota dell'anno del contributo concesso dalla Regione Puglia alla Capogruppo e commentato nel paragrafo "Immobilizzazioni Materiali".

Gli "altri ricavi", pari ad Euro 42 mila, comprendono principalmente rimborsi spese commerciali.

I contributi in conto esercizio sono relativi principalmente agli incentivi per l'energia elettrica sugli impianti fotovoltaici (Euro 31 mila) e agli incentivi derivanti dal bando competitività (Euro 3 mila).

COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI

La voce "Costi della produzione" al 31 dicembre 2016 è così composta:

Costi della produzione	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.773.836	9.224.844	1.548.992	17%
Costi per servizi	2.133.914	1.912.879	221.035	12%
Costi per godimento di beni di terzi	318.726	284.134	34.592	12%
Costi per il personale	2.933.627	2.381.717	551.910	23%
Ammortamenti e svalutazioni	588.242	586.265	1.977	0%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	(392.536)	(351.620)	(40.916)	<100%
Oneri diversi di gestione	56.852	42.744	14.108	33%
Totale	16.412.661	14.080.963	2.331.698	17%

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Di seguito il dettaglio dei costi per materie prime al 31 dicembre 2016:

Dettaglio costi per materie prime	2016	2015	Differenza 16-15	Variazione %
Acquisto carta	6.557.661	6.030.260	527.401	9%
Acquisto materiali accessori di produzione	576.653	535.772	40.881	8%
Acquisto merci per la rivendita	4.140.175	3.081.638	1.058.537	34%
Sconti e abbuoni	- 500.653	- 422.826	(77.827)	18%
Totale complessivo	10.773.836	9.224.844	1.548.992	17%

L'incremento dei consumi di materie prime e merci è in linea con l'aumento del valore della produzione. L'aumento significativo delle merci è correlato all'acquisto delle giacenze di magazzino dell'azienda Primetec.

COSTI PER SERVIZI

Dettaglio costi per servizi	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Costi per Trasporti	546.239	503.002	43.237	9%
Costi per Provvigioni	410.566	377.218	33.348	9%
Compenso Cda	314.787	334.071	(19.284)	-6%
Utenze	165.287	150.641	14.646	10%
Costi di distribuzione e marketing	263.198	190.085	73.113	38%
Costi per consulenze	175.829	125.578	50.251	40%
Costo smaltimento rifiuti	86.258	73.866	12.392	17%
Manutenzioni	60.938	43.122	17.816	41%
Vari	64.012	73.675	(9.663)	-13%
Assicurazioni e fidejussioni	25.121	17.785	7.336	41%
Oneri bancari e finanziari	20.494	22.582	(2.088)	-9%
Spese di cancelleria e postali	1.186	1.254	(68)	-5%
Totale complessivo	2.133.914	1.912.879	221.035	12%

I costi per trasporti rappresentano la categoria di costo più significativa e sono pari a circa il 3 % dei ricavi di vendita.

L'aumento dei costi per provvigioni riconosciute agli agenti e delle utenze è direttamente correlato all'aumento dei ricavi.

Si rileva la diminuzione del costo per CDA imputabile alle dimissioni di un consigliere delle Idlog nel secondo semestre del 2015.

Si rileva un aumento significativo dei costi per distribuzione e marketing per effetto di maggiori partecipazioni a fiere commerciali e road-show organizzati in tutta Italia.

Nelle consulenze sono contabilizzati i costi per consulenze commerciali aumentate in funzioni a maggiori investimenti in attività di Marketing ed assistenza fiscale, del lavoro e legale.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Costi per godimento beni di terzi	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Locazione	269.538	238.233	31.305	13%
Noleggi	49.188	45.901	3.287	7%
TOTALE	318.726	284.134	34.592	12%

La voce ammonta a complessivi Euro 319 mila ed è costituita principalmente da:

- i noleggi auto pari ad Euro 9 mila;
- il noleggio auto per uso dipendenti pari ad Euro 45 mila;
- il canone di utilizzo dei software pari ad Euro mille.
- il canone di locazione dello stabilimento di Acquaviva delle Fonti per Euro 145 mila;
- il canone di locazione dello stabilimento di Bollate Euro 96 mila;
- il canone locazione delle sedi di Roma e Parma Euro 7 mila;
- il canone di locazione dello stabilimento di Senago (Idlog) Euro 15 mila;

COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente sono evidenziati nella seguente tabella:

Costi per il personale	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
salari e stipendi	2.145.557	1.673.188	472.369	28%
oneri sociali	554.663	499.794	54.869	11%
trattamento di fine rapporto	141.488	111.924	29.564	26%
trattamento di quiescenza e simili	42.687	45.684	(2.997)	-7%
altri costi del personale	49.232	51.126	(1.894)	-4%
Totale	2.933.627	2.381.717	551.912	23%

L'aumento del costo per il personale è giustificato dall'incremento del numero dei dipendenti come specificato nella tabella successiva:

CATEGORIA	31/12/2015	Assunzioni	Cessazioni	31/12/2016
Impiegati	22	9	1	30
Operai	55	16	5	66
Quadri	1	0	0	1
Tirocinanti	6	2	7	1
TOTALE	84	27	13	98

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio della voce al 31 dicembre 2016 è rappresentato nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	123.920	138.893	(14.973)	-11%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	441.630	404.346	37.284	9%
Svalutazione crediti	22.692	43.027	(20.335)	-47%
TOTALE	588.242	586.265	1.976	0%

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri diversi di gestione	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Contributi sindacali	1.340	1.190	150	13%
Quote associative	4.296	793	3.502	>100%
Omaggi	6.640	5.678	962	17%
Imposte indirette	26.669	22.417	4.252	19%
Rimborsi spese	9.499	3.740	5.759	>100%
Oneri straordinari	6.749	4.837	1.912	40%
Altri oneri ordinari	1.659	4.088	(2.429)	>100%
TOTALE	56.852	42.744	14.108	33%

Gli oneri diversi di gestione pari ad Euro 57 mila è composto principalmente dalle imposte indirette e tasse quali Tarsu e Tares (circa Euro 10 mila), Dazi doganali (Euro 7 mila) e dall'imposta di bollo (Euro 5 mila).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2016, essenzialmente riferibile alla Capogruppo, risulta così composta:

Proventi finanziari	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Altri proventi finanziari				
Interessi attivi	3.314	4.471	(1.157)	-26%
Totale	3.314	4.471	(1.157)	-26%

Oneri finanziari	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Interessi e altri oneri finanziari				
verso altri	(26.600)	(18.757)	(7.843)	42%
Utili e perdite su cambi	(333)	594	(927)	<100%
Totale	(26.933)	(18.163)	(8.770)	48%

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

Le imposte dell'esercizio sono così dettagliate:

Imposte	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Imposte correnti				
IRES	582.846	517.851	64.995	13%
IRAP	146.977	131.062	15.916	12%
Totale imposte correnti	729.823	648.913	80.910	12%
Imposte differite (anticipate)				
IRES	5.784	516	5.268	>100%
IRAP	(889)	(895)	6	-1%
Totale imposte differite (anticipate)	4.895	(379)	5.274	>100%
Totale imposte	734.718	648.534	86.184	13%

Le imposte anticipate contabilizzate nell'anno sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi.

UTILE DI GRUPPO

Il gruppo nel 2016 consegue un utile netto pari ad Euro 1.580 mila.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Stanno proseguendo le attività propedeutiche alla quotazione della Capogruppo sul mercato azionario AIM. Non sussistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno che possano avere un impatto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2016.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale della Capogruppo, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

CATEGORIA	31/12/2015	31/12/2016
Impiegati	22	30
Operai	55	66
Quadri	1	1
Tirocinanti	6	1
TOTALE	84	98

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale della Capogruppo:

COMPENSI	Valore
Compensi a Amministratori	203.732

<u>Compensi Sindaci</u>	<u>14.320</u>
Totale	218.052

Il presente Bilancio Consolidato di Gruppo, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento.

Acquaviva delle Fonti, 28 Marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO



EY S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 Bari

Tel: +39 080 5207411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione
della Finlogic S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della Finlogic S.p.A. e sue controllate (di seguito, "Gruppo Finlogic"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



2

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Finlogic al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Bari, 31 marzo 2017

EY S.p.A.


Flavio Deveglio
(Socio)

SCHEMI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2016

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

Redatto al 31 Dicembre 2016 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA GALILEO FERRARIS, 125 BOLLATE (MI) - Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208

Stato Patrimoniale

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	122.382	18.007
3) Diritti di brevetto indus. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.701	11.341
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	224.145	238.154
5) Avviamento	198.000	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	18.000	43.770
7) Altre immobilizzazioni immateriali	37.687	70.091
Totale	609.915	381.363
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinari	1.083.215	1.380.173
3) Attrezzature industriali e commerciali	264.530	254.629
4) Altri beni	57.366	44.682
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	8.000
Totale	1.405.111	1.687.484
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	45.100	24.700
d bis) altre imprese	4.678	4.678
Totale	49.778	29.378
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.064.804	2.098.225
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	732.133	741.493
4) Prodotti finiti e merci	852.194	423.108
Totale	1.584.327	1.164.601
II - Crediti		
1) verso clienti	6.049.169	4.999.756
2) verso imprese controllate	89.445	27.126
5-bis) crediti tributari	2.075	103.938
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.075	82.379
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	21.559
5-ter) imposte anticipate	68.874	70.919
a) esigibili entro l'esercizio successivo	17.666	25.139
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	51.208	45.780
5-quarter) verso altri	57.509	49.700
a) esigibili entro l'esercizio successivo	44.648	45.540
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	12.861	4.160
Totale	6.267.072	5.251.437
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	5.248.385	1.445.061
3) Denaro e valori in cassa	525	2.048
Totale	5.248.910	1.447.109
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	13.100.309	7.863.146
D) RATEI E RISCONTI	23.546	33.530
TOTALE ATTIVO	15.188.659	9.994.901

Stato Patrimoniale

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.000.000	1.000.000
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	10.690	10.690
IV - RISERVA LEGALE	251.443	183.016
VI - ALTRE RISERVE	4.620.645	3.320.540
1) <i>Riserva straordinaria</i>	4.620.645	3.320.540
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(26.929)	
IX - UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	1.570.810	1.368.532
X - RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(1.100.000)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.326.659	5.882.778
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	178.727	118.306
3) strumenti derivati passivi	26.929	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	205.656	118.306
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	561.120	446.104
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:	4.668.383	522.263
a) <i>Debiti v/banche esig. entro l'eserc. succ.</i>	743.270	166.726
b) <i>Debiti v/banche esig. oltre l'eserc. succ.</i>	3.925.113	355.538
5) Debiti verso altri finanziatori	128.143	75.896
a) <i>Debiti verso altri finanziatori esig. entro l'eserc. succ.</i>	29.571	9.857
b) <i>Debiti verso altri finanziatori esig. oltre l'eserc. succ.</i>	98.572	66.039
6) Acconti	2.564	4.353
7) Debiti verso fornitori	2.011.676	1.701.377
9) Debiti verso imprese controllate	943	454
12) Debiti tributari	211.371	108.150
13) Debiti verso istituti di previdenza ecc.	113.444	99.716
14) Altri debiti	649.312	621.689
TOTALE DEBITI (D)	7.785.836	3.133.899
E) RATEI E RISCONTI	309.386	413.814
TOTALE PASSIVO	15.188.659	9.994.901

Conto Economico

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.386.523	13.912.653
2) Variazioni delle riman. prodotti finiti	39.566	82.427
4) Incrementi di immobilizz. per lavori int.	-	30.007
5) Altri ricavi e proventi	719.827	649.730
a) Altri ricavi e proventi	686.081	614.038
b) Contributi c/esercizio	33.746	35.692
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	17.145.916	14.674.817
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, di consumo, di merci	9.767.612	8.330.473
7) per servizi	1.816.192	1.573.789
8) per godimento di beni di terzi	296.575	267.962
9) per il personale:	2.717.194	2.241.479
a) salari e stipendi	1.976.623	1.568.870
b) oneri sociali	517.538	471.601
c) trattamento fine rapporto	131.114	104.198
d) trattamento di quiescenza e simili	49.232	45.684
e) altri costi	42.687	51.126
10) ammortamenti e svalutazioni	579.196	562.219
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	115.909	131.196
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	440.595	403.523
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	22.692	27.500
11) variaz. delle riman. di m.p., sussid. di consumo, merci	(380.160)	(349.149)
14) oneri diversi di gestione	45.301	32.431
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	14.841.910	12.659.204
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.304.005	2.015.613
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:	752	3.851
d) proventi diversi dai precedenti		
17) interessi e altri oneri finanziari	(23.666)	(14.964)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	(333)	594
TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (C)	(23.247)	(10.519)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.280.758	2.005.094
20) Imposte sul reddito di periodo		
a) imposte correnti	707.903	638.926
c) imposte differite anticipate	2.045	(2.364)
Totale Imposte sul reddito di periodo	709.948	636.562
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		
21) Utile (perdite) dell'esercizio	1.570.810	1.368.532
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.570.810	1.368.532

RENDICONTO FINANZIARIO

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	1.570.810	1.368.532
Imposte sul reddito	709.948	636.562
Interessi passivi/(interessi attivi)	23.247	10.519
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.304.005	2.015.612
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto effetti nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento Trattamento di quiescenza	49.232	45.684
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	115.909	131.196
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	440.595	403.523
Accantonamento TFR	131.114	104.198
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.040.855	2.700.213
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(210.051)	(431.577)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.049.413)	(164.613)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	52.266	(336.564)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	9.984	(13.669)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(104.428)	(71.665)
Decremento/(incremento) dei crediti/debiti vs controllate	(61.830)	(23.934)
Incremento/(decremento) degli acconti da clienti	(1.789)	3.076
Decremento/(incremento) degli crediti tributari e debiti tributari	134.258	(272.720)
Incremento/(decremento) dei debiti verso istituti previdenziali	11.132	12.798
Decremento/(incremento) dei crediti/debiti vs altri	(14.494)	38.190
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.806.490	1.439.535
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(23.247)	(10.519)
(Imposte sul reddito pagate)	(637.076)	(606.308)
(Utilizzo dei fondi)	(52.804)	(79.888)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.093.363	742.820
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(149.812)	(560.519)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	7.900	615
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(124.461)	(393.878)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(20.400)	-
<i>Acquisizione ramo di azienda Primetec S.r.l.</i>	(103.156)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(389.929)	(953.782)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	4.858	(3.041)
incasso contributo dal Mise	52.247	24.148
Accensione finanziamenti	4.500.000	255.000
Rimborso finanziamenti	(358.739)	(174.490)
<i>Mezzi propri</i>		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(1.100.000)	-
Dividendi pagati	-	(132.809)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.098.366	(31.192)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.801.801	(242.154)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.447.109	1.689.263
Disponibilità liquide alla fine del periodo	5.248.910	1.447.109

Acquaviva delle Fonti, 27 Febbraio 2017

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2016

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni sulla natura dell'attività d'impresa, i rapporti con parti correlate e le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Gli importi esposti nel bilancio sono espressi in Euro, ove non diversamente specificato.

La revisione legale dei conti è affidata al Collegio Sindacale.

La società ha assegnato a Ernst & Young la revisione volontaria del bilancio.

Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

Principi contabili applicati dal 1° gennaio 2016

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito, si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

I principali impatti derivano dalle seguenti modifiche:

- Introduzione del rendiconto finanziario come schema obbligatorio di bilancio. Il contenuto del rendiconto finanziario è disciplinato dall'OIC 10.

- Introduzione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per la valutazione di talune tipologie di crediti, debiti e titoli di natura finanziaria a medio e lungo termine. La società non ha identificato effetti significativi non disponendo di crediti/debiti finanziari a medio/lungo termine.
- Introduzione di un principio contabile dedicato (OIC 32) per definire i criteri di valutazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche del fair value e le informazioni da presentare in nota integrativa, che ha integralmente sostituito le disposizioni di cui all'OIC 3 – le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.
- Eliminazione, dallo schema di conto economico, della sezione straordinaria (voci E21/E22) e conseguente riattribuzione nella parte ordinaria per natura delle voci precedentemente classificate negli oneri e proventi straordinari. Gli effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 12 in tema di riclassificazione degli oneri e proventi straordinari sono applicati retroattivamente (1 gennaio 2016), ai soli fini riclassificatori. Conseguentemente la Società, al fine di rendere comparabile i valori economici del presente esercizio 2016 con quelli dell'esercizio precedente ha provveduto a riclassificare i valori del conto economico del bilancio 2015, così come di seguito riepilogato:

BILANCIO DI ESERCIZIO	Bilancio 2015	Riclassifiche D. Lgs. 139/2015	Comparativo 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.912.653		13.912.653
2) Variazioni riman. prodotti finiti	82.427		82.427
4) Incrementi di immobilizz. per lavori int.	30.007		30.007
5) Altri ricavi e proventi	639.789	9.941	649.730
a) Altri ricavi e proventi	604.097	9.941	614.038
b) Contributi c/esercizio	35.692		35.692
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	14.664.876	9.941	14.674.817
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, di consumo, di merci	8.330.473		8.330.473
7) per servizi	1.573.789		1.573.789
8) per godimento di beni di terzi	267.962		267.962
9) per il personale:	2.241.479		2.241.479
a) salari e stipendi	1.568.870		1.568.870
b) oneri sociali	471.601		471.601
c) trattamento fine rapporto	104.198		104.198
d) trattamento di quiescenza e simili	45.684		45.684
e) altri costi	51.126		51.126
10) ammortamenti e svalutazioni	562.220		562.220
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	131.196		131.196
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	403.523		403.523
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	27.500		27.500
11) variaz. delle riman. di m.p., sussidi, merci	(349.149)		(349.149)
14) oneri diversi di gestione	29.701	2.730	32.431
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	12.656.474	2.730	12.659.204
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.008.402	7.211	2.015.613
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari:	3.851		3.851
17) interessi e altri oneri finanziari	14.964		14.964
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	594		594
TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (C)	(10.519)	-	(10.519)
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi	9.941	(9.941)	-
21) Oneri	2.730	(2.730)	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	7.211	(7.211)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.005.094	-	2.005.094
22) Imposte sul reddito di periodo	636.562		636.562
RISULTATO DI PERIODO	1.368.532	-	1.368.532

I suddetti effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 12 in tema di riclassificazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati retroattivamente, ai soli fini di rappresentazione di bilancio comparativo.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato

economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro ove diversamente specificato.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione “Principi contabili applicati dal 1° gennaio 2016”, siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali”.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Costi di impianto e di ampliamento

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda Primetec S.r.l.;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Non essendo possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è stato ammortizzato in 10 anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

Altre

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene o, per i beni facenti parte del ramo d'azienda acquisito da Primetec S.r.l., al valore di acquisto, e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Scaffalatura	12%	Cellulari	20%
Macchine operatrici	15%	Impianti specifici	10%
Attrezzature	15%	Impianti speciali	15%
Mobili	12%	Impianti elettrici	10%
Macchine d'ufficio	20%	Impianto fotovoltaico	9%
Automezzi industriali di sollevamento	20%		

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Partecipazioni di controllo

Le partecipazioni di controllo, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni qualificabili e designate come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse. Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);

b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura: copertura di flussi finanziari

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti ed abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

I metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato;
- i prodotti finiti sono valutati al costo di produzione.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce A) X "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa

l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9 accoglie i debiti verso imprese controllate come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Contributi in conto impianto

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

Contributi in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.

Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procede alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procede alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio d'esercizio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Integrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni immateriali è di seguito riportata:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Netto Contabile al 31.12.2016	Valore Netto Contabile al 31.12.2015	Variazione 2016-2015
Costi di impianto ed ampliamento	122.382	18.007	104.375
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere d'ingegno	9.701	11.341	(1.640)
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	224.145	238.154	(14.009)
Avviamento	198.000	-	198.000
Immateriali in corso e acconti	18.000	43.770	(25.770)
Altre immobilizzazioni immateriali	37.687	70.091	(32.404)
TOTALE	609.915	381.363	228.552

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno, comprensive dell'adeguamento cambi, del costo storico e dei fondi di ammortamento sono nel seguito riportate:

	Costi di impianto ed ampliam.	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. in corso	Altre imm. immateriali	TOTALE
Costo storico al 31.12.2015	60.336	211.629	53.773	252.163		43.770	144.723	766.394
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	99.441		6.270			18.000	750	124.461
<i>Acquisto ramo di azienda Primetec</i>					220.000			220.000
<i>Giroconti</i>	43.770					(43.770)		
Costo storico al 31.12.2016	203.547	211.629	60.043	252.163	220.000	18.000	145.473	1.110.855
Fondo Ammortamento al 31.12.2015	42.329	211.629	42.432	14.009			74.632	385.031
<i>Ammortamento dell'anno 2016</i>	38.836		7.910	14.009	22.000		33.154	115.909
Fondo Ammortamento al 31.12.2016	81.165	211.629	50.342	28.018	22.000	-	107.786	500.940
Valore netto contabile al 31.12.2015	18.007		11.341	238.154		43.770	70.091	381.363
Valore netto contabile al 31.12.2016	122.382	-	9.701	224.145	198.000	18.000	37.687	609.915

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore. Esse non hanno mai subito, neanche negli esercizi precedenti, rivalutazioni derivanti da leggi speciali. Nella capitalizzazione delle immobilizzazioni non sono stati imputati oneri finanziari al costo iscritto nell'attivo.

Di seguito sono commentate nella loro composizione e variazioni significative.

Costi di impianto e di ampliamento

L'incremento dell'anno, pari ad Euro 143 mila (di cui Euro 44 mila per effetto di giroconti di immobilizzazioni in corso dell'anno precedente), si riferisce principalmente ai costi sostenuti nel corso della fase di pre-marketing della procedura di ammissione alla quotazione nel mercato AIM di Borsa Italiana.

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento dell'anno di Euro 6 mila si riferisce all'acquisto di licenze SAP per Euro 6 mila.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La categoria, la cui unica variazione è rappresentata dall'ammortamento dell'anno per Euro 14 mila, comprende unicamente il marchio Id-Label acquistato a luglio del 2015.

Avviamento

L'avviamento generato nel corso dell'esercizio è riconducibile all'operazione di acquisto del ramo di azienda della società Primetec S.r.l., con sede in Roma, avente ad oggetto lo sviluppo, l'applicazione, la vendita e l'assistenza tecnica delle tecnologie di stampa digitale per etichette.

Il corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione è stato determinato in Euro 103 mila, mentre il valore dell'avviamento riconosciuto in sede di acquisizione è pari ad Euro 220 mila e risulta così determinato:

<i>Descrizione</i>	<i>Valore alla data di acquisizione al 20 settembre 2016</i>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>16.310</i>
<i>Rimanenze di magazzino</i>	<i>209.675</i>
<i>Crediti per cauzioni</i>	<i>7.350</i>
<i>Totale attività</i>	<i>233.335</i>
<i>Debiti verso fornitori</i>	<i>(258.033)</i>
<i>TFR</i>	<i>(36.706)</i>
<i>Debiti previdenziali</i>	<i>(2.596)</i>
<i>Altri debiti</i>	<i>(52.844)</i>
<i>Totale passività</i>	<i>(350.179)</i>
<i>Attività e passività acquisite nette</i>	<i>(116.844)</i>
<i>Costo di acquisto</i>	<i>103.156</i>
<i>Differenza netta:</i>	<i>220.000</i>
<i>di cui:</i>	
<i>AVVIAMENTO</i>	<i>220.000</i>

Il valore residuo dell'avviamento al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 198 mila.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo si riferisce principalmente a spese per migliorie su beni di terzi eseguiti negli esercizi precedenti presso la sede operativa di Bollate.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'incremento di Euro 18 mila si riferisce alla capitalizzazione di costi sostenuti per la realizzazione di un marchio commerciale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore Netto Contabile al 31.12.2016	Valore Netto Contabile al 31.12.2015	Variazione 2016-2015
Impianti e macchinario	1.083.215	1.380.173	(296.958)
Attrezzature industriali e commerciali	264.530	254.629	9.901
Altri beni	57.366	44.682	12.684
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	8.000	(8.000)
Totale	1.405.111	1.687.484	(282.373)

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nell'anno:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 31.12.2015	2.600.688	688.954	130.381	8.000	3.428.023
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	34.792	99.360	15.660		149.812
<i>Acquisizione ramo d'azienda Primetec</i>	2.751	303	13.256		16.310
<i>Decrementi per cessioni o dismissioni</i>	(18.900)				(18.900)
<i>Giroconti</i>	8.000			(8.000)	-
Costo storico al 31.12.2016	2.627.331	788.617	159.297	-	3.575.245
Fondo Ammortamento al 31.12.2015	1.220.515	434.325	85.699	-	1.740.539
<i>Ammortamento di periodo</i>	334.601	89.762	16.232		440.595
<i>Utilizzi per alienazione</i>	(11.000)				(11.000)
Fondo Ammortamento al 31.12.2016	1.544.116	524.087	101.931	-	2.170.134
Valore netto contabile al 31.12.2015	1.380.173	254.629	44.682	8.000	1.687.484
Valore netto contabile al 31.12.2016	1.083.215	264.530	57.366	-	1.405.111

Impianti e Macchinari

L'incremento per acquisizioni di Euro 35 mila si riferisce principalmente all'acquisto di macchinari per il confezionamento e a interventi di manutenzione straordinaria sulle macchine già esistenti. Le dismissioni hanno riguardato una macchina fustellatrice in disuso la cui plusvalenza è stata contabilizzata negli "Altri ricavi".

Attrezzature Industriali e Commerciali

L'incremento dell'anno, pari ad Euro 99 mila, si riferisce esclusivamente all'acquisto di lamierini e fustelle per i nuovi formati di stampa.

Altri beni

L'incremento dell'esercizio, pari complessivamente ad Euro 29 mila, è imputabile per Euro 16 mila all'acquisto di arredi, macchine d'ufficio elettroniche e un'autovettura usata, e per Euro 13 mila dall'acquisizione del ramo d'azienda Primetec.

Si evidenzia, inoltre, che la voce *Immobilizzazioni materiali* comprende gli investimenti effettuati, nell'ambito del Contratto di Programma sottoscritto a dicembre 2011 con la Regione Puglia, per un importo complessivo di Euro 1.450 mila, di cui Euro 725 mila finanziati dalla Regione con un contributo in conto capitale.

Il contributo, interamente incassato negli anni precedenti, è stato contabilizzato con la tecnica della riscontazione passiva. La quota residua da riscontare ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 262 mila.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Immobilizzazioni finanziari, nonché la movimentazione:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore al 31.12.2015	Acquisti dell'esercizio	Cessioni dell'esercizio	Svalutazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2016
Partecipazioni in imprese controllate	24.700	20.400			45.100
Partecipazioni In altre imprese	4.678				4.678
Totale	29.378	20.400	-	-	49.778

A febbraio 2016 è stata costituita la società FD Code S.r.l di cui Finlogic detiene il 51% del capitale sociale. L'investimento è stato pari ad Euro 20,4 mila. La FD Code è una società specializzata in soluzioni per etichette adesive, *tablet*, lettori di codici a barre, *ribbon* e stampanti termiche e risulta una società necessaria per lo sviluppo e il completamento del piano industriale della Società.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città	Capitale sociale	Utile (perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta	Valore di bilancio	Differenziale
IDLOG SRL	Senago (Mi)	25.000	26.452	56.981	51%	24.700	4.360
Fd Code	Busto Srsizio (Mi)	40.000	(1.890)	38.110	51%	20.400	(964)

La partecipazione in FD Code Srl presenta un differenziale negativo di circa Euro mille tra valore di acquisto (Euro 20,4 mila) e valore corrispondente di Patrimonio Netto (Euro 19,4 mila); considerando che la Società è stata costituita nel corso dell'esercizio e tenuto conto delle prospettive capacità reddituali della FD Code, gli amministratori non ritengono tale differenza una perdita permanente di valore e pertanto non hanno effettuato alcuna svalutazione.

Le partecipazioni in altre imprese, al 31 dicembre 2016, non hanno subito variazioni e presentano i seguenti saldi:

Partecipazioni in altre imprese	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione 2016-2015
Consorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Co.re.pla.	5	5	-
Comieco	13	13	-
Totale	4.678	4.678	-

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIINANENZE

Si riporta, nel seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 31 dicembre 2016:

Rimanenze	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 16-15
Materie Prime, sussidiarie e di consumo	732.133	741.493	(9.360)
Prodotti finiti e merci	852.194	423.108	429.086
Totale	1.584.327	1.164.601	419.726

Si precisa che le rimanenze sono nettate dal Fondo Obsolescenza magazzino pari ad Euro 47 mila.

Composizione Rimanenze	Saldo al 31.12.2015	Acquisizione Primetec	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2016	Variazione Conto Economico
Materie prime	756.552		(4.742)	751.810	
(Fondo sval.Materie prime)	(15.059)		(4.618)	(19.677)	
Totale Materie Prime	741.493		(9.360)	732.133	(9.360)
Merci	195.223	209.675	182.399	587.297	
(Fondo Sval Merci)	(8.328)		(2.554)	(10.882)	
Merci	186.895	209.675	179.845	576.415	389.520
Prodotti finiti	248.397		43.303	291.700	
(Fondo Sval prodotti finiti)	(12.184)		(3.737)	(15.921)	
Prodotti finiti	236.213		39.566	275.779	39.566
Totale Prodotti Finiti e Merci	423.108	209.675	219.411	852.194	
Totale Rimanenze	1.164.601	209.675	210.051	1.584.327	

Le materie prime comprendono carta per Euro 620 mila e accessori di produzione (imballaggi e inchiostri) per Euro 132 mila.

I prodotti finiti includono esclusivamente etichette mentre le merci rappresentano articoli per la rivendita (ribbon, stampanti ed etichettatrici).

La variazione rispetto al 31 dicembre 2015 è imputabile principalmente all'aumento delle scorte di merci per l'acquisto del magazzino di Primetec.

Di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza del magazzino.

Fondo svalutazione magazzino	Importo
Saldo al 31.12.2015	35.571
Incrementi	10.909
Utilizzi	
Saldo al 31.12.2016	46.480

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 16-15
Crediti Verso Clienti	6.049.169	4.999.756	1.049.413
Crediti verso controllate	89.445	27.126	62.319
Crediti tributari	2.075	103.938	(101.863)
Crediti per Imposte anticipate	68.874	70.919	(2.045)
Crediti Verso Altri	57.509	49.699	7.810
Totale	6.267.072	5.251.437	1.015.635

Nella tabella seguente suddividiamo i saldi al 31 dicembre 2016 sulla base della loro esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2016
Crediti Verso Clienti	6.049.169	-	-	6.049.169
Crediti verso controllate	89.445	-	-	89.445
Crediti tributari	2.075	-	-	2.075
Crediti per Imposte anticipate	17.666	51.208	-	68.874
Crediti Verso Altri	44.648	12.861	-	57.509
Totale	6.203.003	64.069	-	6.267.072

Di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	Importo 2016
Italia	6.066.223
Francia	120.355
Svizzera	31.604
San Marino	17.930
Spagna	16.910
Belgio	11.175
Romania	2.875
TOTALE	6.267.072

CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

Crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 16-15
Crediti Verso Clienti	6.252.586	5.211.919	1.040.667
Fatture da emettere	28.936	26.217	2.719
Note credito da emettere	(40.593)	(46.841)	6.248
Fondo svalutazione crediti	(191.760)	(191.539)	(221)
Totale	6.049.169	4.999.756	1.049.413

I crediti verso clienti sono tutti in Euro, derivano da normali operazioni di vendita e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 192 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2016, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Società.

Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio

Fondo svalutazione crediti	Importo
Saldo al 31.12.2015	(191.539)
Accantonamento 2016	(22.692)
Utilizzi	22.471
Saldo al 31.12.2016	(191.760)

CREDITI VERSO CONTROLLATE

I crediti verso controllate, pari ad Euro 89 mila al 31 dicembre 2016 (Euro 27 mila al 31 dicembre 2015) si riferiscono a crediti commerciali verso la controllata ID Log per Euro 35 mila e verso la controllata FD Code per Euro 55 mila.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti tributari	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 16-15
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Erario c/IVA	-	55.580	(55.580)
Crediti per IRAP	-	23.395	(23.395)
Riten. Fisc. Su Int. Attivi	195	1.001	(806)
Crediti per ritenute da recuperare	1.880	2.402	(522)
Totale crediti tributari entro l'esercizio	2.075	82.379	(80.304)
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Credito per IRES a rimborso	-	21.559	(21.559)
Totale	2.075	103.938	(101.863)

La variazione dei crediti tributari esigibili entro l'esercizio, pari ad Euro 80 mila, è principalmente legata al saldo IVA e IRAP che al 31 dicembre 2016 presentano un saldo a debito.

Per quanto riguarda i crediti tributari esigibili oltre l'esercizio, ad aprile 2016 è stato incassato il credito pari ad Euro 22 mila derivante dal rimborso Ires/Irap per gli anni 2007-2011 per la mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale, determinata ai sensi del D.L. 6 Dicembre 2011, art. 2, comma 1-quarter e del Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Di seguito si riporta la composizione del credito per imposte anticipate al 31 dicembre 2016:

			Credito per imposte anticipate al 31 dicembre 2016				
IRES	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 31.12.2016	Totale al 31.12.2015	Variazione Conto Economico
Accan.to indenità suppletiva clientela	24%	26.801		6.432	6.432	6.432	-
Ammortamento avviamento	24%	9.778		2.347	2.347	-	(2.347)
Compensi amministratori	24%	-	-	-	-	4.266	4.266
Accantonamento svalutazione crediti	24%	165.446	13.200	26.507	39.707	41.632	1.925
Svalutazione magazzino	24%	46.480	3.347	7.809	11.155	9.160	(1.995)
Altre differenze temporanee	24%	27.175		6.522	6.522	7.715	1.193
Imposte anticipate Ires		275.680	16.547	49.617	66.163	69.205	3.042
IRAP							
Svalutazione magazzino	4,82%	46.480	1.120	1.120	2.239	1.714	(526)
Ammortamento avviamento	5%	9.778	-	471	471	-	(471)
Imposte anticipate Irap		56.258	1.120	1.591	2.711	1.714	(997)
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		331.938	17.666	51.208	68.874	70.919	2.045

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali, sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Saldo al 31.12.2015	Acquisizione Primetec	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2016	Variazione 16-15
<i>Entro l'esercizio successivo</i>					
Credito per contributo Mise	15.525		(15.525)	-	(15.525)
Credito per contributo L.Sabatini	-		17.156	17.156	17.156
Credito per Contributo su formazione	6.800		-	6.800	-
Anticipi a fornitori	13.011		(3.236)	9.775	(3.236)
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	7.607		585	8.192	585
Altri crediti	2.597		128	2.725	128
Totale crediti verso altri entro l'esercizio	45.540		(892)	44.648	(892)
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>					
Depositi cauzionali	4.160	7.350	1.351	12.861	8.701
Totale crediti verso altri oltre l'esercizio	4.160	7.350	1.351	12.861	8.701
Totale	49.700	7.350	459	57.509	7.808

La variazione dell'esercizio pari a circa Euro 8 mila è legata a:

- incasso del credito per contributo MISE per Euro 15 mila;
- ottenimento del contributo L. Sabatini per Euro 17 mila. Il "Credito per contributo L. Sabatini" rappresenta la quota residua da incassare del contributo concesso dal Ministero dello sviluppo Economico per un totale di Euro 19.062, connesso ad un investimento in attività materiali di Euro 247 mila avviato nel 2014 e completato nel 2015. Il decreto di concessione definitiva è stato deliberato nel 2016, pertanto gli effetti economici sono stati contabilizzati a partire da questo esercizio amministrativo;
- incremento dei depositi cauzionali per complessivi Euro 9 mila di cui Euro 7 mila per effetto dell'acquisizione Primetec. I crediti verso altri esigibili oltre dodici mesi si riferiscono a depositi cauzionali verso l'Enel S.p.A., l'Acquedotto Pugliese S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A e locazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 16-15
Depositi bancari e postali	5.248.385	1.445.061	3.803.324
Denaro e valori in cassa	525	2.048	(1.523)
Totale	5.248.910	1.447.109	3.801.801

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e Risconti attivi	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 16-15
Risconti attivi vari e diversi	23.546	33.530	(9.984)
Totale	23.546	33.530	(9.984)

La voce *Ratei e Risconti attivi* presenta un saldo pari ad Euro 24 mila, composto principalmente dai risconti attivi relativi a costi di assicurazione per Euro 12 mila, canoni di consulenza e assistenza tecnica Euro 4 mila, servizi di sicurezza Euro 3 mila. I risconti attivi contabilizzati non hanno durata superiore ai 5 anni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due anni:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva Progetto LPI	Riserva Operazioni di copertura	Riserva azioni proprie	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
Valori al 31.12.2014	1.000.000	10.690	124.579	2.210.225	132.809	-	-	1.168.753	4.647.056
Destinazione risultato dell'esercizio 2014	-	-	58.437	1.110.315	-	-	-	(1.168.753)	-
Distribuzione riserve ai soci	-	-	-	-	(132.809)	-	-	-	(132.809)
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	-	-	1.368.532	1.346.747
Valore al 31.12.2015	1.000.000	10.690	183.016	3.320.540	-	-	-	1.368.532	5.882.778
Destinazione risultato dell'esercizio 2015	-	-	68.427	1.300.105	-	-	-	(1.368.532)	-
Acquisizione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(1.100.000)	-	(1.100.000)
Contabilizzazione derivato di copertura	-	-	-	-	-	(26.929)	-	-	(26.929)
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	-	1.570.810	1.570.810
Valore al 31.12.2016	1.000.000	10.690	251.443	4.620.645	-	(26.929)	(1.100.000)	1.570.810	6.326.659

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è composto esclusivamente da 1.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate, possedute per l'85% da Vincenzo Battista, per il 10% da Italcode Srl, mentre il restante 5% è rappresentato da azioni proprie acquistate nel corso dell'anno.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

Tale riserva pari ad Euro 11 mila accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Società. Tale riserva non ha subito alcuna variazione nell'anno.

RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2430 del c.c.. L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 68 mila, è imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio.

ALTRE RISERVE (RISERVA STRAORDINARIA)

La voce "Altre Riserve" pari ad Euro 4.621 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari. L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 1.300 mila, è imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

In data 30 novembre 2016 la Società ha stipulato un contratto di Interest Rate Swap con Banco di Napoli (nozionale Euro 3 milioni), con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di un finanziamento bancario a tasso variabile, sottoscritto alla stessa data con Mediocredito Italiano S.p.A., dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Il derivato selezionato presenta i requisiti per essere classificato come strumento di copertura secondo il Principio Contabile Italiano OIC 32, in quanto risulta adeguatamente correlato, dal punto di vista tecnico-finanziario, al corrispondente contratto di finanziamento ed allo stesso tempo è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, trasformandone l'onerosità da variabile a fissa.

In particolare tale operazione è qualificabile come "Copertura di flussi finanziari", in quanto "l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario".

Considerando il derivato di copertura, la rilevazione del fair value in Bilancio è avvenuta tramite l'iscrizione dello strumento di copertura al fair value all'interno dello Stato Patrimoniale nella voce "A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

RISERVA AZIONI PROPRIE

Con scrittura privata registrata in data 7 luglio 2016, la Società ha proceduto ad acquistare dal socio Vincenzo Battista, n. 50.000 azioni proprie pari al 5% del capitale sociale, pagando un corrispettivo pari ad Euro 1.100 mila (prezzo ad azione Euro 22), sulla base di apposita valutazione redatta da terzo professionista indipendente.

Di seguito il dettaglio del patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzazione.

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti tre esercizi	
				Copertura perdite	Aumento capitale sociale
Capitale Sociale	1.000.000	B	-		
Riserve da sopraprezzo delle azioni	10.690	A, B, C	10.690		
Riserva legale	251.443	B	-		
Riserva straordinaria	4.620.645	A, B, C	4.593.716		
Riserva per operazioni di copertura	(26.929)		(26.929)		
Riserva negativa per azioni proprie	(1.100.000)		(1.100.000)		
Utile (Perdite) dell'esercizio	1.570.810		1.570.810		
Totale	6.326.659		5.048.287		
Quota non distribuibile			122.382		
Residua quota distribuibile			4.925.905		

(*) A=Per aumento di capitale sociale, B=per copertura perdite, C=distribuzione ai soci

La quota non distribuibile fa riferimento agli oneri pluriennali non ancora ammortizzati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31.12.2015	Utilizzi	Incrementi	Saldo al 31.12.2016
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	118.306	-	60.421	178.727
<i>Fondo Indennità suppletiva di clientela</i>	<i>52.417</i>	<i>-</i>	<i>11.189</i>	<i>63.606</i>
<i>Fondo accantonamento TFM</i>	<i>65.889</i>		<i>49.232</i>	<i>115.121</i>
Strumenti derivati passivi	-		26.929	26.929
Totale	118.306	-	87.350	205.656

La voce accoglie gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio, rappresentati a conto economico tra i "costi per servizi", e il Fondo accantonamento TFM (trattamento di fine mandato) per gli amministratori rappresentati a conto economico tra i "costi per trattamento di quiescenza e simili".

La voce accoglie inoltre il *fair value* negativo del derivato di copertura dei flussi finanziari relativi al finanziamento bancario sottoscritto con Mediocredito Italiano di Euro 3.000 mila. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto precedentemente indicato nel paragrafo del Patrimonio Netto.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'importo accantonato, pari ad Euro 561 mila, rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2016, al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative.

Di seguito la movimentazione registrata nell'anno:

Trattamento di fine rapporto	IMPORTO
Saldo al 31.12.2015	446.104
Quota maturata nell'anno	131.114
Acquisizione Primetec	36.706
Imposta sostitutiva	(1.394)
Liquidazioni dell'anno	(8.548)
Anticipi dell'anno	(28.021)
Trasferimenti Fondi complementari	(6.863)
Erogazioni dirette al dipendente	(7.978)
Saldo al 31.12.2016	561.120

DEBITI

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 16-15
Debiti verso banche	4.668.383	522.263	4.146.120
Debiti verso altri finanziatori	128.143	75.896	52.247
Acconti	2.564	4.353	(1.789)
Debiti verso fornitori	2.011.676	1.701.377	310.299
Debiti verso controllate	943	454	489
Debiti tributari	211.371	108.150	103.221
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	113.444	99.716	13.728
Altri debiti	649.312	621.689	27.623
Totale	7.785.836	3.133.899	4.651.937

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2016
Debiti verso banche	743.270	3.079.734	845.379	4.668.383
Debiti verso altri finanziatori	29.571	78.858	19.714	128.143
Acconti	2.564	-	-	2.564
Debiti verso fornitori	2.011.676	-	-	2.011.676
Debiti verso controllate	943	-	-	943
Debiti tributari	211.371	-	-	211.371
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	113.444	-	-	113.444
Altri debiti	649.312	-	-	649.312
Totale	3.762.151	3.158.592	865.093	7.785.836

Di seguito la suddivisione dei debiti compresi nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	Importo 2016
Italia	7.275.653
Germania	413.708
Spagna	50.240
Francia	26.037
Belgio	15.087
UK	3.023
USA	2.088
TOTALE	7.785.836

DEBITI VERSO BANCHE

Si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

Debiti verso banche	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 16-15
Debiti per carte di credito	5.232	374	4.858
Quota a breve mutui passivi	738.038	166.352	571.686
Entro l'esercizio successivo	743.270	166.726	576.544
Quota a lungo mutui passivi	3.925.113	355.538	3.569.575
Oltre l'esercizio successivo	3.925.113	355.538	3.569.575
Totale	4.668.383	522.263	4.146.120

Il dettaglio dei mutui è di seguito riportato:

Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2015	Debito residuo al 31.12.2016	di cui		
						Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Mediocredito italiano	Durata: 7 anni Scadenza: 31 ottobre 2023	Tasso Euribor 1 mese, +0,9 %	3.000.000		2.989.753	304.917	1.839.457	845.379
Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 11 maggio 2021	Tasso Annuale Nominale: 0,85% Fisso	1.500.000	-	1.324.155	294.753	1.029.402	
B.C.C. Cassano	Durata: 5 anni Scadenza: 9 Febbraio 2016	Tasso Euribor 3 mesi + 1% Rate mensili	140.000	4.901	-	-	-	-
B.C.C. Cassano	Durata: 5 anni Scadenza: 11 Luglio 2017	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	300.000	100.646	37.721	37.721	-	
Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 20 Novembre 2019	Tasso Euribor 1 mesi + 1,4% Rate mensili	250.000	197.318	147.970	50.050	97.920	-
Banco Sella	Durata: 5 anni Scadenza: 17 Marzo 2020	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	255.000	219.025	163.552	50.597	112.955	
TOTALE				521.890	4.663.151	738.038	3.079.734	845.379

Nel corso dell'esercizio la Società ha sottoscritto due contratti di finanziamento: il primo, con Banco di Napoli, in data 11 maggio 2016 per Euro 1.500 mila ed il secondo, con Mediocredito Italiano, in data 18 novembre 2016 per Euro 3.000 mila. Contestualmente al finanziamento di Euro 3.000 mila è stato sottoscritto un derivato IRS a copertura dei flussi finanziari il cui fair value è stato rilevato nella voce "Fondo rischi ed oneri" con contropartita a riserva di patrimonio netto.

Nessun finanziamento passivo sottoscritto dalla società prevede l'applicazione di covenants finanziari.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Il saldo delle voce ammonta ad Euro 128 mila e riguarda un'agevolazione concessa dal Mise, con provvedimento n. 139 del 06 giugno 2014, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2013, nell'ambito del programma di agevolazioni per "Investimenti innovativi nelle regioni Convergenza ("Macchinari").

L'agevolazione complessiva volta all'acquisto di un macchinario ammonta ad Euro 172 mila, di cui Euro 138 mila sotto forma di sovvenzione rimborsabile in 7 anni a partire dal 30 giugno 2016, ed Euro 35 mila sotto forma di contributo a fondo perduto.

ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 2,5 mila (Euro 4,4 mila al 31 dicembre 2015) si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2016 è la seguente:

Debiti verso fornitori	Saldo al 31.12.2015	Acquisto Primetec	Altre Variazioni	Saldo al 31.12.2016
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	1.753.501	258.033	138.835	2.150.369
Fatture da ricevere	145.681		1.509	147.190
Note credito da ricevere	(197.805)		(88.078)	(285.883)
Totale	1.701.377	258.033	52.266	2.011.676

La variazione complessiva dell'esercizio è pari ad Euro 310 mila e si riferisce principalmente all'incremento di debiti verso fornitori a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda Primetec.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate pari ad Euro 943 (Euro 454 al 31 dicembre 2015) si riferiscono ai debiti verso la controllata ID Log.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 31 dicembre 2016 comprendono:

Debiti tributari	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 16-15
Debiti per IRES	56.158	56.013	145
Debiti per Irap	14.668		
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	48.572	49.997	(1.425)
Erario c/iva	87.932	-	87.932
Debiti vari	1.201	1.305	(104)
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	2.839	834	2.005
Totale	211.371	108.150	103.221

Il debito per IRES ed IRAP include la stima delle imposte dell'anno, ed è stato determinato come segue:

<u>Dettaglio al 31.12.2016</u>	<u>Ires</u>	<u>Irap</u>
Imposta di competenza dell'anno	570.574	137.328
Acconti versati	(514.416)	(122.660)
TOTALE DEBITO	56.158	14.668

Le ritenute IRPEF relative a redditi per lavoro dipendente ed autonomo sono state versate a gennaio 2017.

Il debito per IVA rappresenta la differenza tra l'iva a credito e l'iva a debito relativa al mese di dicembre 2016.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 31 dicembre 2016 comprendono:

Debiti verso istituti di previdenza	Saldo al 31.12.2015	Acquisto Primetec	Altre Variazioni	Saldo al 31.12.2016
Debiti v/INPS x Contrib./Dipend.	82.350	2.596	15.051	99.997
Debiti v/INPS x Contrib./Collab.	9.561	-	(4.525)	5.036
Debiti v/ENASARCO	7.765	-	606	8.371
Ritenute Sindacali	40	-	-	40
Totale	99.716	2.596	11.132	113.444

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 105 mila, riguardano essenzialmente i contributi obbligatori maturati nel mese di dicembre 2016 e da versare nei mesi successivi.

ALTRI DEBITI

La voce al 31 dicembre 2016 è così costituita:

Altri debiti	Saldo al 31.12.2015	Acquisto Primetec	Altre Variazioni	Saldo al 31.12.2016
Debiti verso soci	132.808		(132.808)	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	444.393	31.771	80.399	556.563
Debiti verso amministratori	7.760		(142)	7.618
Debiti verso fondi previdenza complementare	2.128		1.310	3.438
Debiti diversi	34.600	21.073	26.020	81.693
Totale	621.689	52.844	(25.221)	649.312

I *debiti verso dipendenti*, pari ad Euro 557 mila, si riferiscono esclusivamente alle retribuzioni e competenze di dicembre 2016 corrisposte a gennaio 2017 e al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2016.

La variazione dell'esercizio comprende Euro 53 mila derivanti dall'acquisizione del ramo di azienda Primetec.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Tale voce al 31 dicembre 2016 è così composta:

Ratei e Risconti passivi	Saldo al 31.12.15	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31.12.2016
Risconto passivo da Contratto di programma	369.450		(108.178)	261.272
Risconto Passivo contributo bando MISE	31.913		(5.175)	26.738
Risconto Passivo contributo bando MISE internazional.		10.565	(2.000)	8.565
Risconto contributo bando legge Sabbatini	-	19.061	(9.530)	9.531
Risconti passivi vari e diversi	8.654		(8.654)	-
Risconto Pass. Contrib. Competitività	3.334		(2.858)	476
Ratei passivi vari e diversi	463	2.804	(463)	2.804
Totale	413.814	32.430	(136.858)	309.386

La voce è composta principalmente da:

- Risconto passivo da Contratto di programma pari ad Euro 262 mila è relativo al contributo ricevuto nell'ambito del contratto di programma cui si rimanda a quanto già indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Il risconto ha durata superiore a cinque anni e la relativa quota è pari d Euro 179.
- Risconti passivi bando Mise pari ad Euro 27 mila che rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 35 mila e descritto nel paragrafo "Debiti verso altri Finanziatori". La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 5 mila, contabilizzata negli altri ricavi.
- Risconti passivi Bando Mise internazionalizzazione: rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 10 mila per il progetto di internazionalizzazione avviato e completato nell'esercizio.
- Risconti passivi competitività si riferiscono al contributo concesso dalla Regione Puglia (P.O.FESR 2007-2013 Asse VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.4) per Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese. In particolare la Regione Puglia con Atto Dirigenziale n.87 del 19 gennaio 2012 ha concesso in via definitiva un contributo di Euro 19 mila per l'acquisto di un macchinario avvenuto nel 2010 per Euro 67 mila. Il suddetto contributo è stato iscritto nell'esercizio 2016 per l'importo di Euro 2,8 mila tra gli altri ricavi come quota di competenza dell'esercizio.

IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI

Al 31 dicembre 2016 non vi sono impegni, rischi o beni di terzi presenti in azienda.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione al 31 dicembre 2016.

VALORE DELLA PRODUZIONE	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.386.523	13.912.653	2.473.870	18%
Variazione rimanenze prodotti finiti	39.566	82.427	(42.861)	-52%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	30.007	(30.007)	-100%
Altri Ricavi e Proventi	719.827	649.730	70.097	11%
TOTALE	17.145.916	14.674.817	2.471.099	17%

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi, al netto di sconti, abbuoni e resi, secondo categorie di attività, risulta la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Ricavi Etichette	12.616.452	10.958.475	1.657.977	15%
Ricavi prodotti Bar code	3.704.704	2.915.188	789.516	27%
Assistenza e consulenza tecnica	65.367	38.990	26.377	68%
TOTALE	16.386.523	13.912.653	2.473.870	18%

L'incrementi dei ricavi del 18% è in linea con le aspettative previste nel piano aziendale 2015-2019 e confermano un trend più che performante rispetto al mercato di riferimento (+5%). Si rileva un importante incremento delle vendite sia delle etichette che delle merci grazie alla spinta delle vendite del comparto Digitale avviate a settembre 2016.

Di seguito riportiamo la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.

Nazione	Importo 2016
Italia	15.376.839
Francia	575.240
Svizzera	138.704
Belgio	90.753
Spagna	67.018
Germania	66.353
San Marino	28.380
Malta	22.866
Grecia	10.360
Altri paesi Europei	10.010
TOTALE "Ricavi delle vendite e prest."	16.386.523

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
Altri contributi MISE e Legge Sabatini	16.705	2.588	14.117	>100%
Contributo Contratto di Programma "Exprivia"	108.178	108.471	(293)	0%
Rimborso Spese Di Trasporto	326.981	284.532	42.449	15%
Rimborso spese di produzione	180.167	173.757	6.410	4%
Plusvalenze da alienazione cespiti	10.000	-	10.000	>100%
Soprawenienze attive	1.971	9.941	(7.970)	-80%
Altri ricavi	42.079	34.749	7330	21%
Totale altri ricavi e proventi	686.081	614.038	72.043	12%
<i>Contributi C/esercizio</i>				
Contributo fotovoltaico	30.888	32.834	(1.946)	-6%
Contributo Bando Competitività	2.858	2.858	-	0%
Totale contributi c/esercizio	33.746	35.692	(1.946)	-5%
TOTALE	719.827	649.730	70.097	11%

Gli "Altri contributi" rappresentano la quota dell'anno dell'agevolazione concessa dal Mise per un totale di Euro 7 mila e contributo legge Sabatini per Euro 9,5 mila (vedi paragrafo "risconti passivi").

Il *contributo contratto di programma Exprivia* rappresenta la quota dell'anno del contributo concesso dalla Regione Puglia e commentato nel paragrafo "Immobilizzazioni Materiali".

Gli "altri ricavi", pari ad Euro 42 mila, comprendono principalmente rimborsi spese commerciali.

I contributi in conto esercizio sono relativi principalmente agli incentivi per l'energia elettrica sugli impianti fotovoltaici Euro 31 mila e agli incentivi derivanti dal bando competitività Euro 3 mila.

COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce "Costi della produzione" al 31 dicembre 2016 è così composta:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Costi per materie prime	9.767.612	8.330.473	1.437.139	17%
Costi per servizi	1.816.192	1.573.789	242.403	15%
Costi per godimento beni di terzi	296.575	267.962	28.613	11%
Costi per il personale	2.717.194	2.241.479	475.715	21%
Ammortamenti e svalutazioni	579.196	562.219	16.977	3%
Variazione rimanenze materie prime	(380.160)	(349.149)	(31.011)	9%
Oneri diversi di gestione	45.301	32.431	12.870	40%
TOTALE	14.841.910	12.659.204	2.182.706	17%

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Di seguito il dettaglio dei costi per materie prime al 31 dicembre 2016:

Costi per materie prime	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Acquisto carta	6.557.660	6.030.260	527.400	9%
Acquisto materiali accessori di produ	576.234	534.637	41.597	8%
Acquisto merci per la rivendita	3.134.371	2.187.067	947.304	43%
Sconti e abbuoni	(500.653)	(421.491)	(79.162)	19%
TOTALE	9.767.612	8.330.473	1.437.139	17%

L'incremento dei consumi di materie prime e merci è in linea con l'aumento del valore della produzione. L'aumento significativo delle merci è correlato all'acquisto delle giacenze di magazzino dell'azienda Primetec.

COSTI PER SERVIZI

Di seguito il dettaglio dei costi per servizi al 31 dicembre 2016:

Costi per servizi	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Costi per Trasporti	529.547	499.548	29.999	6%
Costi per Provvigioni	337.068	312.054	25.014	8%
Compenso Cda	187.172	186.141	1.031	1%
Utenze	158.923	140.245	18.678	13%
Costi di distribuzione e marketing	211.218	136.966	74.252	54%
Costi per consulenze	156.010	112.161	43.849	39%
Costo smaltimento rifiuti	86.258	73.866	12.392	17%
Manutenzioni	59.177	43.122	16.055	37%
Vari	49.615	34.304	15.311	45%
Assicurazioni e fidejussioni	24.005	16.147	7.858	49%
Oneri bancari e finanziari	16.015	18.015	(2.000)	-11%
Spese di cancelleria e postali	1.184	1.219	(35)	-3%
TOTALE	1.816.192	1.573.789	242.403	15%

I costi per trasporti rappresentano la categoria di costo più significativa e sono pari a circa il 3 % dei ricavi di vendita.

L'aumento dei costi per provvigioni riconosciute agli agenti e delle utenze è direttamente correlato all'aumento dei ricavi.

Si rileva un aumento significativo dei costi per distribuzione e marketing per effetto di maggiori partecipazioni a fiere commerciali e road-show organizzati in tutta Italia.

Nelle consulenze sono contabilizzati i costi per consulenze commerciali aumentate in funzioni a maggiori investimenti in attività di Marketing ed assistenza fiscale, del lavoro e legale.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale:

COMPENSI	Valore
Compensi a Amministratori	203.732
Compensi Sindaci	14.320
Totale	218.052

I compensi agli amministratori comprendono anche l'accantonamento per il TFM.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Di seguito il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2016:

Costi per godimento beni di terzi	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Locazione	248.244	223.233	25.011	11%
Noleggi e canoni	48.331	44.729	3.602	8%
TOTALE	296.575	267.962	28.613	11%

La voce ammonta a complessivi Euro 297 mila ed è costituita principalmente da:

- i noleggi auto pari ad Euro 8 mila;
- il noleggio auto per uso dipendenti pari ad Euro 39 mila;
- il canone di utilizzo dei software pari ad Euro mille.
- il canone di locazione dello stabilimento di Acquaviva delle Fonti per Euro 145 mila;
- il canone di locazione dello stabilimento di Bollate Euro 96 mila;
- il canone locazione sedi Roma e Parma Euro 7 mila;

COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente al 31 dicembre 2016 sono evidenziati nella seguente tabella:

Costi per il personale	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Salari e stipendi	1.976.623	1.568.870	407.753	26%
Oneri sociali	517.538	471.601	45.937	10%
Trattamento di fine rapporto	131.114	104.198	26.916	26%
Altri costi del personale	42.687	51.126	(8.439)	-17%
Trattamento di quiescenza	49.232	45.684	3.548	8%
TOTALE	2.717.194	2.241.479	475.715	21%

L'aumento del costo per il personale è giustificato dall'incremento del numero dei dipendenti come specificato nella tabella successiva:

CATEGORIA	31/12/2015	Assunzioni	Cessazioni	31/12/2016
Impiegati	19	9	1	27
Operai	55	16	5	66
Quadri	1	0	0	1
Tirocinanti	6	2	7	1
TOTALE	81	27	13	95

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 579 mila ed è così composta:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	115.909	131.196	(15.287)	-12%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	440.595	403.523	37.072	9%
Svalutazione crediti	22.692	27.500	(4.808)	-17%
TOTALE	579.196	562.219	16.977	3%

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri diversi di gestione	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Contributi sindacali	1.340	1.190	150	13%
Quote associative	3.746	793	2.952	372%
Omaggi	6.640	5.678	962	17%
Imposte indirette	23.915	18.299	5.616	31%
Rimborsi spese	9.499	3.740	5.758	154%
Oneri straordinari	161	2.730	(2.569)	-94%
TOTALE	45.301	32.431	12.869	40%

Gli oneri di gestione comprendono principalmente le imposte indirette e tasse quali i tributi comunali (circa Euro 8 mila), l'imposta di bollo e di registro (Euro 9 mila) e dazi Doganali (Euro 6 mila).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2016, risulta così composta:

Proventi finanziari	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Altri proventi finanziari				
<i>Interessi attivi</i>	752	3.851	(3.099)	-80%
Totale	752	3.851	(3.099)	

Oneri finanziari	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Interessi e altri oneri finanziari				
<i>verso altri</i>	(23.666)	(14.964)	(8.702)	58%
Utili e (perdite) su cambi	(333)	594	(927)	<100%
Totale proventi e oneri finanziari	(23.247)	(10.519)	(12.728)	>100%

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono così dettagliate:

Imposte	2016	2015	Variazione 16-15	Variazione %
Imposte correnti				
IRES	570.574	516.266	54.308	11%
IRAP	137.328	122.660	14.668	12%
Totale imposte correnti	707.903	638.926	68.977	11%
Imposte differite (anticipate)				
IRES	3.042	(1.578)	4.620	>100%
IRAP	(997)	(786)	(211)	27%
Totale imposte differite (anticipate)	2.045	(2.364)	4.409	>100%
Totale imposte	709.947	636.562	73.385	12%

Riconciliazione onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	2.280.758	
Onere fiscale teorico	27,50%	627.209
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>		
Tarsu competenza 2016 da pagare	7.500	
Compenso amministratore	(15.511)	
Accantonamento svalutazione magazzino	10.909	
Ammortamento avviamento	9.778	
<i>Differenze che non si riverteranno in esercizi successivi</i>		
Costi auto non deducibili	34.174	
Deduzione IRAP	(49.626)	
ACE	(220.939)	
Altri costi non deducibili	23.363	
Superammortamento	(5.591)	
Imponibile fiscale	2.074.815	
Onere fiscale effettivo	27,5%	570.574

IRAP	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	2.280.758	
Onere fiscale teorico	4,63%	105.704
Imponibile Fiscale Lazio IRAP (4,82%)	60.212	2.902
Imponibile Fiscale Emilia Romagna IRAP (3,9%)	7.298	285
Imponibile Fiscale Lombardia IRAP (3,9%)	452.274	17.639
Imponibile Fiscale Puglia IRAP (4,82%)	1.760.974	84.879
Differenze temporanee in aumento	3.030.310	
Differenze temporanee in diminuzione	(2.347.983)	
Imponibile fiscale effettivo	2.963.085	137.328
Onere fiscale effettivo	6,0%	
Imponibile Fiscale Lazio IRAP (4,82%)	78.225	3.770
Imponibile Fiscale Emilia Romagna IRAP (3,9%)	9.482	370
Imponibile Fiscale Lombardia IRAP (3,9%)	587.580	22.916
Imponibile Fiscale Puglia IRAP (4,82%)	2.287.798	110.272

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Stanno proseguendo le attività propedeutiche alla quotazione della Società sul mercato azionario AIM.

Non sussistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno che possano avere un impatto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2016.

Il presente Bilancio, composto da Relazione sulla gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio.

Acquaviva delle Fonti, 27 Febbraio 2017

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

FINLOGIC S.p.A.

Sede in Via Galileo Ferraris, 125/B - 20021 Bollate (MI)

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale – P.IVA 02379641208

Relazione unitaria del collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

All'Assemblea degli Azionisti della Finlogic S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A., costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte

sono dipese dal nostro giudizio professionale, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, abbiamo verificato il sistema del controllo interno per valutare gli errori che possono manifestarsi nella redazione del bilancio in considerazione della rappresentazione veritiera e corretta dello stesso, al fine, conseguentemente, di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale ha compreso altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Finlogic S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Finlogic S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. al 31 dicembre 2016.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza acquisita in merito alla società e in particolar modo per quanto concerne

- i) la tipologia dell'attività svolta,
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, evidenziamo che la fase di “*pianificazione*” dell'attività di vigilanza - nella quale abbiamo valutato i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la “*forza lavoro*” sono passate da n. 81 a n. 95 unità;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Restiamo, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività da noi svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, abbiamo preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Abbiamo anche avuto confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Abbiamo periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio abbiamo potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e vanta una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con maggiore frequenza rispetto al minimo fissato dalla legge e ciò in occasione delle riunioni programmate ma anche tramite i contatti informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Segnaliamo che l'organo amministrativo ha supportato la correttezza del proprio operato:

- in tutte le transazioni con parti correlate con riferimento al valore di mercato ed in mancanza sulla base di apposita perizia di stima;
- sottoponendo il bilancio di esercizio alla revisione volontaria da parte di primaria società di revisione (Reconta Ernst & Young S.p.A.);
- con la redazione del bilancio consolidato, anche in assenza di obbligo di legge, sul quale tuttavia non è richiesto il nostro giudizio professionale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, possiamo affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti ci sono stati consegnati nei termini previsti dall'art. 2429, comma 1, c.c., affinché fossero depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, per il periodo previsto dall'art. 2429, comma 3, c.c., fino all'approvazione del bilancio;

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- abbiamo prestato attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da evidenziare nella presente relazione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da evidenziare nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non abbiamo ulteriori osservazioni da evidenziare;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n.5, c.c. i valori iscritti al punto B-I-1) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n.6, c.c. diamo atto dell'esistenza della voce "Avviamento" iscritto al punto B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale che risulta ammortizzato in accordo con le disposizioni di legge ed esprimiamo il nostro consenso alla relativa iscrizione;
- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento iscritti nell'attivo;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e alle immobilizzazioni finanziarie;
- abbiamo verificato l'esistenza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene gli impegni, i rischi ed i beni di terzi;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, non abbiamo nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro

1.570.810 con proposta dell'organo amministrativo di accantonamento a riserva straordinaria per l'intero importo.

Concordiamo con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dall'organo amministrativo.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

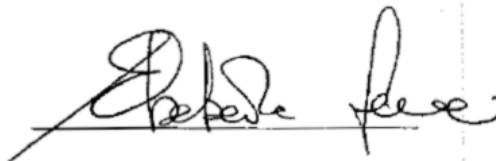
B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dall'organo amministrativo.

Acquaviva delle Fonti, 15 marzo 2017.

Il Collegio Sindacale

Lenoci Elisabetta Presidente Collegio Sindacale



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO



EY S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 Bari

Tel: +39 080 5207411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione
della Finlogic S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



2

Giudizio

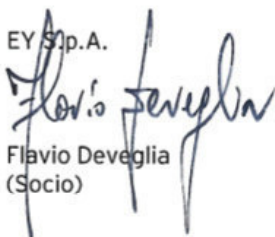
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Finlogic S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Bari, 31 marzo 2017

EY S.p.A.


Flavio Devegilia
(Socio)